





# COMUNE DI CRESPINA LORENZANA PROVINCIA DI PISA

**ORIGINALE**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**n. 58 del 29-07-2021**

**Oggetto:** ARTT. 175 E 193 D.LGS. 267/2000 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'anno **duemilaventuno** addì **ventinove** del mese di **Luglio** , alle ore **19:00** nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente Legge sono stati convocati in seduta straordinaria - pubblica i Consiglieri Comunali e all'appello risultano:

	Presente	Assente		Presente	Assente
D'ADDONA THOMAS		X	BERNARDINI FRANCESCA	X	
ROMBOLI MARCO	X		VANNOZZI MAURIZIO		X
BACCI DAVID	X		TONCELLI SERGIO		X
BALLUCHI LISA	X		PIU ANNA	X	
VANNINI ILARIA	X		LANCIONI GIUSEPPE	X	
CATARZI GIANLUCA	X		GERBONI STEFANIA	X	
SOPRANZI SIMONA	X				

PRESENTI

n. 10

ASSENTI

n. 3

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, D.ssa MATTERA ROSANNA, il quale provvede alla redazione del presente verbale;

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Consigliere Anziano ROMBOLI MARCO nella sua qualità di PRESIDENTE dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 193 del TUEL che recita:

*“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- a. le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b. i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c. le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”*

VISTO l'art. 194 del TUEL che recita:

*“1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti*

*degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*

- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

*2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*

*3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.”*

VISTO l'art. 175 comma 8, D.LGS. 267/2000, il quale prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

VISTO il Documento Unico di Programmazione - DUP approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 26.11.2020 e la relativa nota di aggiornamento approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 21.01.2021

VISTO il Bilancio di Previsione 2021/2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21.01.2021 e le successive variazioni approvate nel corso del presente esercizio;

DATO ATTO che il Responsabile del Settore Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che, oltre alle variazioni richieste, possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

RILEVATO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili (Allegato 4);

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al

D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

a) nel bilancio in sede di assestamento;

b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

DATO ATTO che le variazioni da apportare ai capitoli di entrata ritenuti dall'Ente di dubbia e difficile esazione permettono una riduzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2021 di € 15.081,12;

VISTE le variazioni di bilancio n. 5 e 11 adottate nel corso dell'esercizio 2021 con le quali sono stati effettuati prelevamenti dal Fondo di Riserva e ritenuto pertanto opportuno reintegrare il citato fondo delle somme in precedenza prelevate;

VISTA la Tabella di riparto del contributo per il finanziamento dei centri estivi 2021, pubblicata dal Dipartimento per le politiche della Famiglia – Presidenza del Consiglio Dei Ministri, dalla quale si evince che questo Ente risulta beneficiario di un contributo pari ad € 13.496,94;

VISTO il comunicato 15 luglio 2021 del Ministero dell'Interno – Direzione centrale della finanza locale con il quale sono state anticipate, nelle more del perfezionamento del relativo Decreto, le risorse incrementalmente per l'esercizio 2021 del Fondo Funzioni Fondamentali, quantificate per questo Ente in € 10.840,00;

RITENUTO opportuno procedere in questa sede ad accantonare alla missione 20 del bilancio 2021, voce "ACCANTONAMENTO AL FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI" le risorse citate al precedente punto, per una futura individuazione di maggiori spese covid cui far fronte;

VISTA la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, ns. prot. 8046 del 07.07.2021 ad oggetto: "restituzione somme non utilizzate relative al finanziamento centri estivi 2020 (articolo 105, comma 1, lettera a), decreto legge n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020);

DATO ATTO che con il Rendiconto della Gestione 2020, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 30/04/2021 sono stati accantonati nella parte vincolata del risultato di amministrazione-vincoli da trasferimenti, € 11.251,43 corrispondenti all'importo non utilizzato del contributo di cui all'art. 105 d.l. 34/2020;

RITENUTO pertanto opportuno svincolare la sopra menzionata somma al fine della restituzione al competente ministero erogante;

VISTO il versamento di € 103.192,43 effettuato in favore di questo Ente in data 01.07.2021 da Toscana Energia spa a titolo di dividendi 2020, che genera una maggiore entrata a valere sul bilancio di esercizio 2021 per € 28.192,43;

DATO ATTO che è stata compiuta dai vari servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa;

VISTA pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli

equilibri di bilancio;

VISTA l'allegata Relazione sulla Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio 2021 del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente (All.3);

CONSIDERATI i seguenti documenti, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

All. 1) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 – competenza e cassa;

All. 2) Variazione di PEG anno 2021.

All. 3) Relazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

All. 4) Dichiarazione dei Responsabili dell'insussistenza di debiti fuori bilancio;

All. 5) Parere dell'Organo di Revisione alla variazione di assestamento generale;

All. 6) Prospetto relativo alla composizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;

All. 7) Prospetto degli equilibri post variazione;

ATTESA la competenza consiliare a mente dell'art. 193 d.lgs. 267/2000;

VISTO il d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO il vigente regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'allegato parere dell'Organo di revisione rilasciato con verbale numero 87 del 28/07/2021;

UDITA la relazione dell'assessore Bacci;

Con voti favorevoli n. 10 espressi da n. 10 consiglieri presenti e votanti

### **DELIBERA**

1. Di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. DI APPROVARE la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:
  - All. 1) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 – competenza e cassa;
  - All. 2) Variazione di PEG anno 2021.
  - All. 3) Relazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
  - All. 4) Dichiarazione dei Responsabili dell'insussistenza di debiti fuori bilancio;
  - All. 5) Parere dell'Organo di Revisione alla variazione di assestamento generale;
  - All. 6) Prospetto relativo alla composizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
  - All. 7) Prospetto degli equilibri post variazione;
3. DI DARE ATTO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi (Allegato 4 );

4. DI DARE ATTO che con la presente variazione vengono comunque rispettati gli equilibri di bilancio, così come dimostrato nell'Allegato 8;
5. DI DARE ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere prot. n. 9324 del 28/07/2021 (All. 5);
6. DI DARE ATTO che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2021;
7. DI DICHIARARE, con voti favorevoli n. 10 espressi da n. 10 consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.

**Deliberazione CONSIGLIO  
COMUNALE n. 58 del 29-07-  
2021**

Approvato e sottoscritto

Il Presidente ROMBOLI MARCO

Il Segretario Comunale MATTERA ROSANNA

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Crespina Lorenzana ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.*





# COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Provincia di Pisa

## PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: ARTT. 175 E 193 D.LGS. 267/2000 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

**SERVIZIO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA**

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n.267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Crespina Lorenzana, 27-07-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DANIELA TAMPUCCI



# COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Provincia di Pisa

## PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: ARTT. 175 E 193 D.LGS. 267/2000 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

**SERVIZIO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA**

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n.267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Crespina Lorenzana, 28-07-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
DI PROGRAMMAZIONE  
ECONOMICO FINANZIARIA E RISORSE  
UMANE

DANIELA TAMPUCCI



## COMUNE DI CRESPINA LORENZANA (Provincia di Pisa)

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Delibera n. 58 del 29-07-2021

<b>OGGETTO:</b>	ARTT. 175 E 193 D.LGS. 267/2000 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
-----------------	---

La presente deliberazione:

Ai sensi dell'art.124, comma 1, D.lgs. 18.8.2000 n.267, viene affissa all'albo pretorio dal 26-08-2021 e per 15 giorni consecutivi.

(X) viene dichiarata immediatamente esecutiva a sensi del 4° comma dell'art.134 del D.lgs. n.267/2000.

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

26-08-2021

**L'INCARICATO**  
**LINDA SARDELLI**

# Prospetto allegato A/1 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

## VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2021

### Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
0.000.0000	Utilizzo Avanzo Amministrazione Spese Correnti	0,00	11.251,43	11.251,43
1.101.0108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	105.000,00	138.933,38	243.933,38
1.101.0199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	1.000,00	195,74	1.195,74
2.101.0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10.964,29	27.836,94	38.801,23
2.101.0102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.000,00	5.588,09	10.588,09
3.100.0200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	16.600,00	9.116,50	25.716,50
3.200.0200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	69.865,51	58.538,00	128.403,51
3.400.0300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	75.000,00	28.192,43	103.192,43
	<b>TOTALE</b>	283.429,80	279.652,51	563.082,31

**Prospetto allegato A/2 alla Variazione Provvisoria gruppo 1**

**VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2021**

**Minori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio**

<b>Titolo Tip.Cat.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Somma prevista</b>	<b>Minori entrate</b>	<b>Stanziamento risultante</b>
1.101.0151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	66.104,92	66.104,92	0,00
	<b>TOTALE</b>	66.104,92	66.104,92	0,00

# Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

## VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2021

### Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.01.1	SPESE CORRENTI Organi istituzionali	5.300,00	1.500,00	6.800,00
01.02.1	SPESE CORRENTI Segreteria generale	186.222,41	20.746,88	206.969,29
01.03.1	SPESE CORRENTI Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	107.419,26	5.150,00	112.569,26
01.04.1	SPESE CORRENTI Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	75.799,00	1.605,60	77.404,60
01.06.1	SPESE CORRENTI Ufficio Tecnico	195.340,00	114,46	195.454,46
01.07.1	SPESE CORRENTI Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	93.410,00	1.903,91	95.313,91
01.11.1	SPESE CORRENTI Altri Servizi Generali	180.199,00	29.019,79	209.218,79
03.01.1	SPESE CORRENTI Polizia Locale e amministrativa	197.995,00	5.947,60	203.942,60
04.01.1	SPESE CORRENTI Istruzione prescolastica	160.405,00	20.648,24	181.053,24
04.02.1	SPESE CORRENTI Altri ordini di istruzione non universitaria	136.650,00	48.032,64	184.682,64
04.06.1	SPESE CORRENTI Servizi ausiliari all'istruzione	76.500,00	17.300,00	93.800,00
05.01.1	SPESE CORRENTI Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	3.000,00	3.000,00
05.02.1	SPESE CORRENTI Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	82.916,00	33.206,30	116.122,30
07.01.1	SPESE CORRENTI Sviluppo e valorizzazione del turismo	35.000,00	1.500,00	36.500,00
08.01.1	SPESE CORRENTI Urbanistica ed assetto del territorio	84.009,00	9.705,69	93.714,69
09.03.1	SPESE CORRENTI Rifiuti	66.104,92	38.000,00	104.104,92
10.02.1	SPESE CORRENTI Trasporto pubblico locale	22.406,32	247,04	22.653,36

# Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

## VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2021

### Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
10.05.1	SPESE CORRENTI Viabilità e infrastrutture stradali	206.320,00	59.909,76	266.229,76
11.01.1	SPESE CORRENTI Sistema di protezione civile	5.000,00	1.500,00	6.500,00
12.04.1	SPESE CORRENTI Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	2.000,00	2.000,00
12.07.1	SPESE CORRENTI Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	238.157,89	16.475,24	254.633,13
12.09.1	SPESE CORRENTI Servizio necroscopico e cimiteriale	57.000,00	10.349,26	67.349,26
20.01.1	SPESE CORRENTI Fondo di riserva	19.872,56	13.577,74	33.450,30
20.03.1	SPESE CORRENTI Altri Fondi	61.042,05	17.958,20	79.000,25
	<b>TOTALE</b>	<b>2.293.068,41</b>	<b>359.398,35</b>	<b>2.652.466,76</b>

# Prospetto allegato A/4 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

## VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2021

### Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamiento risultante
01.02.1	SPESE CORRENTI Segreteria generale	186.222,41	29.615,37	156.607,04
01.03.1	SPESE CORRENTI Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	107.419,26	6.143,27	101.275,99
01.06.1	SPESE CORRENTI Ufficio Tecnico	195.340,00	817,93	194.522,07
01.11.1	SPESE CORRENTI Altri Servizi Generali	180.199,00	19.129,32	161.069,68
03.01.1	SPESE CORRENTI Polizia Locale e amministrativa	197.995,00	500,00	197.495,00
05.02.1	SPESE CORRENTI Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	82.916,00	630,19	82.285,81
08.01.1	SPESE CORRENTI Urbanistica ed assetto del territorio	84.009,00	0,61	84.008,39
09.03.1	SPESE CORRENTI Rifiuti	66.104,92	66.104,92	0,00
10.05.1	SPESE CORRENTI Viabilità e infrastrutture stradali	206.320,00	5.999,61	200.320,39
11.01.1	SPESE CORRENTI Sistema di protezione civile	5.000,00	1.500,00	3.500,00
12.07.1	SPESE CORRENTI Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	238.157,89	328,42	237.829,47
20.02.1	SPESE CORRENTI Fondo crediti di dubbia esigibilità	411.375,26	15.081,12	396.294,14
	<b>TOTALE</b>	1.961.058,74	145.850,76	1.815.207,98



## Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria gruppo 1

Descrizione	2021
<b>Maggiori entrate (Allegato A/1)</b>	279.652,51
<b>Minori spese (Allegato A/4)</b>	145.850,76
<b>Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese</b>	425.503,27
<b>Maggiori spese (Allegato A/3)</b>	359.398,35
<b>Minori entrate (Allegato A/2)</b>	66.104,92
<b>Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese</b>	425.503,27

# Prospetto allegato A/1 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

## VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2021 (cassa)

### Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
1.101.0108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	314.583,00	138.933,38	453.516,38
1.101.0199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	1.000,00	195,74	1.195,74
2.101.0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10.964,29	27.836,94	38.801,23
2.101.0102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	9.980,78	5.588,09	15.568,87
3.100.0200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	16.600,00	9.116,50	25.716,50
3.200.0200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	226.351,96	58.538,00	284.889,96
3.400.0300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	75.000,00	28.192,43	103.192,43
	<b>TOTALE</b>	654.480,03	268.401,08	922.881,11

**Prospetto allegato A/2 alla Variazione Provvisoria gruppo 1**

**VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2021 (cassa)**

**Minori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio**

<b>Titolo Tip.Cat.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Somma prevista</b>	<b>Minori entrate</b>	<b>Stanziamento risultante</b>
1.101.0151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	84.797,22	66.104,92	18.692,30
	<b>TOTALE</b>	84.797,22	66.104,92	18.692,30

# Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

## VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2021 (cassa)

### Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.01.1	SPESE CORRENTI Organi istituzionali	6.300,00	1.500,00	7.800,00
01.02.1	SPESE CORRENTI Segreteria generale	209.302,83	20.746,88	230.049,71
01.03.1	SPESE CORRENTI Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	132.447,77	5.150,00	137.597,77
01.04.1	SPESE CORRENTI Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	75.799,00	1.605,60	77.404,60
01.06.1	SPESE CORRENTI Ufficio Tecnico	195.340,00	114,46	195.454,46
01.07.1	SPESE CORRENTI Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	93.410,00	1.903,91	95.313,91
01.11.1	SPESE CORRENTI Altri Servizi Generali	197.968,29	29.019,79	226.988,08
03.01.1	SPESE CORRENTI Polizia Locale e amministrativa	200.760,30	5.947,60	206.707,90
04.01.1	SPESE CORRENTI Istruzione prescolastica	168.430,02	20.648,24	189.078,26
04.02.1	SPESE CORRENTI Altri ordini di istruzione non universitaria	170.001,41	48.032,64	218.034,05
04.06.1	SPESE CORRENTI Servizi ausiliari all'istruzione	92.138,61	17.300,00	109.438,61
05.01.1	SPESE CORRENTI Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	3.000,00	3.000,00
05.02.1	SPESE CORRENTI Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	85.336,00	33.206,30	118.542,30
07.01.1	SPESE CORRENTI Sviluppo e valorizzazione del turismo	36.475,82	1.500,00	37.975,82
08.01.1	SPESE CORRENTI Urbanistica ed assetto del territorio	84.009,00	9.705,69	93.714,69
09.03.1	SPESE CORRENTI Rifiuti	69.324,49	38.000,00	107.324,49
10.02.1	SPESE CORRENTI Trasporto pubblico locale	22.406,32	247,04	22.653,36

**Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1**

**VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2021 (cassa)**

**Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio**

<b>Miss.Prog. Titolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Somma prevista</b>	<b>Maggiori spese</b>	<b>Stanziamento risultante</b>
10.05.1	SPESE CORRENTI Viabilità e infrastrutture stradali	226.343,92	59.909,76	286.253,68
11.01.1	SPESE CORRENTI Sistema di protezione civile	10.445,70	1.500,00	11.945,70
12.04.1	SPESE CORRENTI Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	47.585,38	2.000,00	49.585,38
12.07.1	SPESE CORRENTI Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	239.157,89	16.475,24	255.633,13
12.09.1	SPESE CORRENTI Servizio necroscopico e cimiteriale	82.368,42	10.349,26	92.717,68
20.01.1	SPESE CORRENTI Fondo di riserva	19.872,56	13.577,74	33.450,30
	<b>TOTALE</b>	<b>2.465.223,73</b>	<b>341.440,15</b>	<b>2.806.663,88</b>

# Prospetto allegato A/4 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

## VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2021 (cassa)

### Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamento risultante
01.02.1	SPESE CORRENTI Segreteria generale	209.302,83	29.615,37	179.687,46
01.03.1	SPESE CORRENTI Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	132.447,77	6.143,27	126.304,50
01.06.1	SPESE CORRENTI Ufficio Tecnico	195.340,00	817,93	194.522,07
01.11.1	SPESE CORRENTI Altri Servizi Generali	197.968,29	19.129,32	178.838,97
03.01.1	SPESE CORRENTI Polizia Locale e amministrativa	200.760,30	500,00	200.260,30
05.02.1	SPESE CORRENTI Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	85.336,00	630,19	84.705,81
08.01.1	SPESE CORRENTI Urbanistica ed assetto del territorio	84.009,00	0,61	84.008,39
09.03.1	SPESE CORRENTI Rifiuti	69.324,49	66.104,92	3.219,57
10.05.1	SPESE CORRENTI Viabilità e infrastrutture stradali	226.343,92	5.999,61	220.344,31
11.01.1	SPESE CORRENTI Sistema di protezione civile	10.445,70	1.500,00	8.945,70
12.07.1	SPESE CORRENTI Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	239.157,89	328,42	238.829,47
	<b>TOTALE</b>	1.650.436,19	130.769,64	1.519.666,55

## Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria gruppo 1

Descrizione	2021
<b>Maggiori entrate (Allegato A/1)</b>	268.401,08
<b>Minori spese (Allegato A/4)</b>	130.769,64
<b>Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese</b>	399.170,72
<b>Maggiori spese (Allegato A/3)</b>	341.440,15
<b>Minori entrate (Allegato A/2)</b>	66.104,92
<b>Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese</b>	407.545,07

# COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

## Prospetto allegato A/1 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

### VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021

#### Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Codice	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
14.0 1.101.0108	ICI - IMU - GETTITO ARRETRATO	105.000,00	138.933,38	243.933,38
25.0 1.101.0199	ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI	1.000,00	195,74	1.195,74
107.0 2.101.0101	CONTRIBUTO DA MINISTERO PER ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	0,00	3.500,00	3.500,00
111.0 2.101.0101	CONTRIBUTO STATALE PER CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA - art.105 DL 34/2020	0,00	13.496,94	13.496,94
112.0 2.101.0101	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	10.964,29	10.840,00	21.804,29
247.0 2.101.0102	TRASFERIMENTO PER BUONI FREQUENZA CENTRI PER L'INFANZIA (INT.5-1350/0)	5.000,00	5.588,09	10.588,09
401.0 3.100.0200	RIMBORSO SPESE LEGALI	0,00	6.109,30	6.109,30
434.0 3.200.0200	SANZIONI AMMINISTRATIVE CONTROLLO AMBIENTALE POLIZIA MUNICIPALE	45.000,00	38.538,00	83.538,00
450.0 3.100.0200	CANONE CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	600,00	7,20	607,20
490.0 3.200.0200	SANZIONI AMMINISTRATIVE SERVIZIO URBANISTICA	24.865,51	20.000,00	44.865,51
534.0 3.100.0200	CONCORSO DELLE FAMIGLIE NELLE SPESE PER IL SOGGIORNO ESTIVO DELLE PERSONE ANZIANE (QUOTA PARTE INT.3 CAP.1412/0)	16.000,00	3.000,00	19.000,00
690.2 3.400.0300	DIVIDENDI TOSCANA ENERGIA S.P.A.	75.000,00	28.192,43	103.192,43
5000.3 0.000.0000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	11.251,43	11.251,43
	<b>TOTALE</b>	283.429,80	279.652,51	563.082,31



## VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021

## Minori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Codice	Descrizione	Somma prevista	Minori entrate	Stanziamento risultante
36.3 1.101.0151	TARI QUOTA PROVINCIALE 5% (5-1280/0)	66.104,92	66.104,92	0,00
	<b>TOTALE</b>	66.104,92	66.104,92	0,00

**VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021**

**Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Somma prevista</b>	<b>Maggiori spese</b>	<b>Stanziamento risultante</b>
10058.1 01.02.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.PERSONALE	63.515,00	1.765,50	65.280,50
10058.5 01.02.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF.PERSONALE	16.852,00	896,81	17.748,81
10172.1 01.04.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.TRIBUTI	56.225,00	582,10	56.807,10
10172.5 01.04.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF.TRIBUTI	14.843,00	971,47	15.814,47
10240.1 01.06.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.TECNICO	142.680,00	40,49	142.720,49
10272.1 01.07.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.DEMOGRAFICI	70.330,00	788,92	71.118,92
10272.5 01.07.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF.DEMOGRAFICI	19.140,00	1.045,94	20.185,94
10440.1 03.01.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.POLIZIA	137.380,00	1.302,61	138.682,61
10440.5 03.01.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF. POLIZIA	37.435,00	2.705,95	40.140,95
10562.1 04.01.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE SCUOLA MATERNA	41.608,00	46,37	41.654,37
10562.5 04.01.1.101	ONERI PREVIDENZIALI,ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE PERSONALE SCUOLA MATERNA	11.797,00	801,87	12.598,87
10712.5 05.02.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF.BIBLIOTECA	10.275,00	536,26	10.811,26
10954.1 10.05.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE VIABILITA	93.360,00	1.080,33	94.440,33
11060.1 08.01.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.URBANISTICA	67.452,00	434,68	67.886,68
11060.5 08.01.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF.URBANISTICA	10.823,00	7.771,01	18.594,01
11398.1 12.07.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF. SOCIALE	23.585,00	475,24	24.060,24
20014.1 01.01.1.103	SPESE MINUTE DIVERSE PER RICEVIMENTI, CERIMONIE E ONORANZE	800,00	600,00	1.400,00

**VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021**

**Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Somma prevista</b>	<b>Maggiori spese</b>	<b>Stanziamento risultante</b>
20081.0 01.02.1.103	LIBRI,RIVISTE,CANCELLERIA,VARIE UFFICI	2.206,00	1.200,00	3.406,00
20085.0 01.02.1.103	REDAZIONE LIBRO SULLA STORIA DEL TERRITORIO	0,00	3.500,00	3.500,00
20150.0 01.03.1.103	SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO:ACQUISTO PRODOTTI VARI	7.100,00	150,00	7.250,00
20329.3 01.11.1.103	ALTRI BENI DI CONSUMO SERV.GENERALI	1.500,00	300,00	1.800,00
20334.0 01.11.1.103	ACQUISTO MATERIALI PULIZIA LOCALI,ETC.	1.500,00	200,00	1.700,00
20583.1 04.02.1.103	ACQUISTO BENI DI CONSUMO SCUOLE ELEMENTARI	6.234,00	1.000,00	7.234,00
20584.0 04.02.1.103	FORNITURA GRATUITA DI LIBRI SCOLASTICI AGLI ALUNNI - ACQUISTO	3.416,00	5.734,00	9.150,00
20643.0 04.06.1.103	ACQUISTO STOVIGLIE ED ALTRO MATERIALE PER LE MENSE	1.500,00	300,00	1.800,00
20715.1 05.02.1.103	ACQUISTO NUOVI LIBRI PER LA BIBLIOTECA	800,00	3.500,00	4.300,00
20956.8 10.05.1.103	CARBURANTE E LUBRIFICANTI-VIABILITA'	7.000,00	1.300,00	8.300,00
21075.0 08.01.1.103	SPESE PER DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE	0,00	1.500,00	1.500,00
21160.0 11.01.1.103	ACQUISTO BENI PER SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	1.000,00	1.500,00	2.500,00
21341.0 05.02.1.103	INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA - art.105 DL. 34/2020	0,00	13.496,94	13.496,94
30014.3 01.01.1.103	INDENNITA' AI MEMBRI DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI	1.000,00	500,00	1.500,00
30040.0 01.01.1.103	QUOTE ASSOCIATIVE DIVERSE	3.500,00	400,00	3.900,00
30094.0 01.02.1.103	SPESE VARIE PER LA SEGRETERIA GENERALE	1.000,00	450,00	1.450,00
30127.0 01.03.1.103	SPESE LEGALI ED ARBITRAGGI	36.379,26	5.000,00	41.379,26
30334.8 01.11.1.103	SPESE PER CONCORSI	0,00	6.000,00	6.000,00

**VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021**

**Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Somma prevista</b>	<b>Maggiori spese</b>	<b>Stanziamento risultante</b>
30335.4 01.11.1.103	ACQUA,LUCE,GAS,TELEFONO - MANUTENZIONI SERVIZI GENERALI	45.000,00	10.768,36	55.768,36
30343.0 01.11.1.103	SPESE PER APPALTO PULIZIE PALAZZO COMUNALE E ALTRI	35.000,00	500,00	35.500,00
30468.1 03.01.1.103	SPESE TELEFONICHE UFFICI P.M.	3.500,00	1.700,00	5.200,00
30468.5 03.01.1.103	SPESE SERVIZI ACQUA,LUCE GAS UFFICI P.M.	5.000,00	100,00	5.100,00
30567.2 04.01.1.103	ACQUA,LUCE E GAS SCUOLE MATERNE	18.000,00	8.200,00	26.200,00
30567.5 04.01.1.103	SPESE VARIE DI MANUTENZIONE E ATTREZZATURE SCUOLE MATERNE	2.000,00	600,00	2.600,00
30568.0 04.01.1.103	SERV.TRASPORTO SCOLASTICO - SCUOLE MATERNE	87.000,00	11.000,00	98.000,00
30593.2 04.02.1.103	ACQUA.LUCE E GAS SCUOLE ELEMENTARI	18.000,00	13.952,68	31.952,68
30594.0 04.02.1.103	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO - SCUOLA ELEMENTARE	90.000,00	17.000,00	107.000,00
30619.2 04.02.1.103	ACQUA,LUCE E GAS SCUOLA MEDIA	9.000,00	4.060,96	13.060,96
30620.0 04.06.1.103	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO - SCUOLA MEDIA	75.000,00	17.000,00	92.000,00
30722.0 05.02.1.103	ATTIVITA' DI PROMOZIONE ALLA LETTURA	1.500,00	1.000,00	2.500,00
30744.0 05.02.1.103	CONVENZIONE PER APERTURA BIBLIOTECA	28.000,00	14.673,10	42.673,10
30751.0 07.01.1.103	MANIFESTAZIONI ESTIVE PROGRAMMATE DALL'ENTE	35.000,00	1.500,00	36.500,00
31014.0 10.05.1.103	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE-PRESTAZIONE DI SERVIZI	50.000,00	57.491,15	107.491,15
31412.0 12.07.1.103	INIZIATIVE A FAVORE DEGLI ANZIANI-SOGGIORNI ESTIVI (FINANZIAMENTO PARZIALE RIS.730 CAP.534/0)	23.000,00	6.000,00	29.000,00
31488.3 12.09.1.103	ACQUA,LUCE E GAS-SERVIZIO CIMITERI	7.000,00	5.349,26	12.349,26
31491.0 12.09.1.103	ESTUMAZIONI,ESUMAZIONI,ESTUMULAZIONI CIMITERI COMUNALI (766.1)	50.000,00	5.000,00	55.000,00

# COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

## Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

### VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021

#### Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Codice	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
50135.0 01.02.1.104	RIMBORSO SPESE CONSORZIO SEGRETERIA	21.100,00	12.900,00	34.000,00
50347.0 01.11.1.104	RESTITUZIONE SOMME ATTRIBUITE PER EMERGENZA SANITARIA	0,00	11.251,43	11.251,43
50600.0 04.02.1.104	CONTRIBUTI VARI PER SCUOLE	10.000,00	6.285,00	16.285,00
50763.0 05.01.1.104	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	0,00	3.000,00	3.000,00
51045.0 10.02.1.104	PROVINCIA DI PISA-SERVIZI AGGIUNTIVI EXTRAURBANI DI T.P.L. QUOTA A CARICO COMUNE	22.406,32	247,04	22.653,36
51282.0 09.03.1.104	AGEVOLAZIONI TARI DA SANZIONI AMBIENTALI	0,00	38.000,00	38.000,00
51351.0 12.04.1.104	SPESE PER MISURE DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE - EMERGENZA COVID-19	0,00	2.000,00	2.000,00
51434.0 12.07.1.104	ASSISTENZA INDIGENTI INABILI AL LAVORO-CONTRIBUTI DIRETTI	10.000,00	7.000,00	17.000,00
51454.2 12.07.1.104	TRASFERIMENTI ALL'A.S.L.PER SERVIZI SOCIALI E TRASPORTO SOCIALE	171.652,89	3.000,00	174.652,89
70141.3 01.02.1.102	CONTRIBUTO IRAP UF.PERSONALE	5.399,00	34,57	5.433,57
70201.0 01.04.1.102	CONTRIBUTO IRAP UF.TRIBUTI	4.731,00	52,03	4.783,03
70267.0 01.06.1.102	CONTRIBUTO IRAP UFFICIO LL.PP.	12.095,00	73,97	12.168,97
70303.0 01.07.1.102	CONTRIBUTO IRAP UFFICI DEMOGRAFICI	3.940,00	69,05	4.009,05
70495.0 03.01.1.102	CONTRIBUTI IRAP POLIZIA MUNICIPALE	11.680,00	139,04	11.819,04
71001.0 10.05.1.102	CONTRIBUTI IRAP PERSONALE MANUTENZIONE VIABILITA'	7.795,00	38,28	7.833,28
100351.0 20.03.1.110	ACCANTONAMENTO FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	0,00	10.840,00	10.840,00
100352.0 20.03.1.110	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	61.042,05	7.118,20	68.160,25
110358.0 20.01.1.110	FONDO DI RISERVA	19.872,56	13.577,74	33.450,30
	<b>TOTALE</b>	1.835.949,08	359.398,35	2.195.347,43

VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021

Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Codice	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamento risultante
10054.1 01.02.1.101	STIPENDI SEGRETARIO	32.406,01	23.114,10	9.291,91
10054.5 01.02.1.101	ONERI PREVIDENZIALI,ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE SEGRETARIO	8.219,66	4.523,72	3.695,94
10056.1 01.02.1.101	STIPENDI SEGRETERIA GENERALE	24.146,00	0,08	24.145,92
10056.5 01.02.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE SEGRETERIA GENERALE	6.568,00	23,61	6.544,39
10146.1 01.03.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.FINANZIARI	47.170,00	4.983,91	42.186,09
10146.5 01.03.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF.FINANZIARI	12.760,00	772,91	11.987,09
10240.5 01.06.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF.TECNICO	40.565,00	817,93	39.747,07
10321.1 01.11.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	60.646,00	11.725,87	48.920,13
10321.2 01.11.1.101	ONERI PREVIDENZIALI,ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E CO.CO.CO.	18.170,00	2.660,83	15.509,17
10712.1 05.02.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.BIBLIOTECA	39.021,00	621,36	38.399,64
10954.5 10.05.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE PERSONALE VIABILITA'	28.165,00	999,61	27.165,39
11398.5 12.07.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF. SOCIALE	6.410,00	18,48	6.391,52
20330.1 01.11.1.103	CARBURANTE E LUBRIFICANTI	2.500,00	800,00	1.700,00
20442.8 03.01.1.103	CARBURANTE E LUBRIFICANTI UF.POLIZIA	3.000,00	500,00	2.500,00
30334.2 01.11.1.103	SPESE STAGISTI - TIROCINI -VOUCHER LAVORO (170-140/0)	12.000,00	3.000,00	9.000,00
31018.0 10.05.1.103	GESTIONE SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	20.000,00	5.000,00	15.000,00
31164.0 11.01.1.103	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE-PRESTAZIONE DI SERVIZI	4.000,00	1.500,00	2.500,00

## VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021

## Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Codice	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamento risultante
51280.0 09.03.1.104	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA PER TRIBUTO PROVINCIALE RISCOSSO SU TARI (90-36/3)	66.104,92	66.104,92	0,00
51454.6 12.07.1.104	TRASFERIMENTI DI SOMME RISCOSE AI FINI IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI (E.25/0)	1.500,00	304,26	1.195,74
70141.1 01.02.1.102	CONTRIBUTO IRAP SEGRETARIO COMUNALE	2.757,74	1.953,26	804,48
70141.2 01.02.1.102	CONTRIBUTO IRAP UF.SEGRETERIA	2.053,00	0,60	2.052,40
70167.0 01.03.1.102	CONTRIBUTO IRAP - UFFICI FINANZIARI	4.010,00	386,45	3.623,55
70354.2 01.11.1.102	CONTRIBUTI IRAP PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	3.883,00	942,62	2.940,38
70727.0 05.02.1.102	CONTRIBUTI IRAP UFFICIO BIBLIOTECA COMUNALE	3.320,00	8,83	3.311,17
71114.1 08.01.1.102	CONTRIBUTI IRAP - UFFICIO URBANISTICA	5.734,00	0,61	5.733,39
71467.0 12.07.1.102	CONTRIBUTI IRAP PERSONALE SERVIZI SOCIALI	2.010,00	5,68	2.004,32
100356.0 20.02.1.110	ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'-F.C.D.E. PARTE CORRENTE	411.375,26	15.081,12	396.294,14
	<b>TOTALE</b>	868.494,59	145.850,76	722.643,83

## Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria gruppo 1

Descrizione	2021
<b>Maggiori entrate (Allegato A/1)</b>	279.652,51
<b>Minori spese (Allegato A/4)</b>	145.850,76
<b>Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese</b>	425.503,27
<b>Maggiori spese (Allegato A/3)</b>	359.398,35
<b>Minori entrate (Allegato A/2)</b>	66.104,92
<b>Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese</b>	425.503,27



VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021 (cassa)

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Codice	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
14.0 1.101.0108	ICI - IMU - GETTITO ARRETRATO	314.583,00	138.933,38	453.516,38
25.0 1.101.0199	ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI	1.000,00	195,74	1.195,74
107.0 2.101.0101	CONTRIBUTO DA MINISTERO PER ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	0,00	3.500,00	3.500,00
111.0 2.101.0101	CONTRIBUTO STATALE PER CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA - art.105 DL 34/2020	0,00	13.496,94	13.496,94
112.0 2.101.0101	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	10.964,29	10.840,00	21.804,29
247.0 2.101.0102	TRASFERIMENTO PER BUONI FREQUENZA CENTRI PER L'INFANZIA (INT.5-1350/0)	9.980,78	5.588,09	15.568,87
401.0 3.100.0200	RIMBORSO SPESE LEGALI	0,00	6.109,30	6.109,30
434.0 3.200.0200	SANZIONI AMMINISTRATIVE CONTROLLO AMBIENTALE POLIZIA MUNICIPALE	142.082,90	38.538,00	180.620,90
450.0 3.100.0200	CANONE CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	600,00	7,20	607,20
490.0 3.200.0200	SANZIONI AMMINISTRATIVE SERVIZIO URBANISTICA	84.269,06	20.000,00	104.269,06
534.0 3.100.0200	CONCORSO DELLE FAMIGLIE NELLE SPESE PER IL SOGGIORNO ESTIVO DELLE PERSONE ANZIANE (QUOTA PARTE INT.3 CAP.1412/0)	16.000,00	3.000,00	19.000,00
690.2 3.400.0300	DIVIDENDI TOSCANA ENERGIA S.P.A.	75.000,00	28.192,43	103.192,43
	<b>TOTALE</b>	654.480,03	268.401,08	922.881,11

## VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021 (cassa)

## Minori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Codice	Descrizione	Somma prevista	Minori entrate	Stanziamento risultante
36.3 1.101.0151	TARI QUOTA PROVINCIALE 5% (5-1280/0)	84.797,22	66.104,92	18.692,30
	<b>TOTALE</b>	84.797,22	66.104,92	18.692,30

**VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021 (cassa)**

**Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Somma prevista</b>	<b>Maggiori spese</b>	<b>Stanziamento risultante</b>
10058.1 01.02.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.PERSONALE	63.515,00	1.765,50	65.280,50
10058.5 01.02.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF.PERSONALE	16.852,00	896,81	17.748,81
10172.1 01.04.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.TRIBUTI	56.225,00	582,10	56.807,10
10172.5 01.04.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF.TRIBUTI	14.843,00	971,47	15.814,47
10240.1 01.06.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.TECNICO	142.680,00	40,49	142.720,49
10272.1 01.07.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.DEMOGRAFICI	70.330,00	788,92	71.118,92
10272.5 01.07.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF.DEMOGRAFICI	19.140,00	1.045,94	20.185,94
10440.1 03.01.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.POLIZIA	137.380,00	1.302,61	138.682,61
10440.5 03.01.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF. POLIZIA	37.435,00	2.705,95	40.140,95
10562.1 04.01.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE SCUOLA MATERNA	41.608,00	46,37	41.654,37
10562.5 04.01.1.101	ONERI PREVIDENZIALI,ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE PERSONALE SCUOLA MATERNA	11.797,00	801,87	12.598,87
10712.5 05.02.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF.BIBLIOTECA	10.275,00	536,26	10.811,26
10954.1 10.05.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE VIABILITA	93.360,00	1.080,33	94.440,33
11060.1 08.01.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.URBANISTICA	67.452,00	434,68	67.886,68
11060.5 08.01.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF.URBANISTICA	10.823,00	7.771,01	18.594,01
11398.1 12.07.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF. SOCIALE	23.585,00	475,24	24.060,24
20014.1 01.01.1.103	SPESE MINUTE DIVERSE PER RICEVIMENTI, CERIMONIE E ONORANZE	800,00	600,00	1.400,00

VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021 (cassa)

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Codice	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
20081.0 01.02.1.103	LIBRI,RIVISTE,CANCELLERIA,VARIE UFFICI	2.206,00	1.200,00	3.406,00
20085.0 01.02.1.103	REDAZIONE LIBRO SULLA STORIA DEL TERRITORIO	18.910,00	3.500,00	22.410,00
20150.0 01.03.1.103	SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO:ACQUISTO PRODOTTI VARI	10.760,00	150,00	10.910,00
20329.3 01.11.1.103	ALTRI BENI DI CONSUMO SERV.GENERALI	1.848,50	300,00	2.148,50
20334.0 01.11.1.103	ACQUISTO MATERIALI PULIZIA LOCALI,ETC.	2.200,00	200,00	2.400,00
20583.1 04.02.1.103	ACQUISTO BENI DI CONSUMO SCUOLE ELEMENTARI	6.284,00	1.000,00	7.284,00
20584.0 04.02.1.103	FORNITURA GRATUITA DI LIBRI SCOLASTICI AGLI ALUNNI - ACQUISTO	3.628,85	5.734,00	9.362,85
20643.0 04.06.1.103	ACQUISTO STOVIGLIE ED ALTRO MATERIALE PER LE MENSE	1.700,00	300,00	2.000,00
20715.1 05.02.1.103	ACQUISTO NUOVI LIBRI PER LA BIBLIOTECA	800,00	3.500,00	4.300,00
20956.8 10.05.1.103	CARBURANTE E LUBRIFICANTI-VIABILITA'	8.000,00	1.300,00	9.300,00
21075.0 08.01.1.103	SPESE PER DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE	0,00	1.500,00	1.500,00
21160.0 11.01.1.103	ACQUISTO BENI PER SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	2.811,70	1.500,00	4.311,70
21341.0 05.02.1.103	INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA - art.105 DL. 34/2020	2.420,00	13.496,94	15.916,94
30014.3 01.01.1.103	INDENNITA' AI MEMBRI DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI	2.000,00	500,00	2.500,00
30040.0 01.01.1.103	QUOTE ASSOCIATIVE DIVERSE	3.500,00	400,00	3.900,00
30094.0 01.02.1.103	SPESE VARIE PER LA SEGRETERIA GENERALE	1.900,00	450,00	2.350,00
30127.0 01.03.1.103	SPESE LEGALI ED ARBITRAGGI	57.747,77	5.000,00	62.747,77
30334.8 01.11.1.103	SPESE PER CONCORSI	0,00	6.000,00	6.000,00

VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021 (cassa)

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Codice	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
30335.4 01.11.1.103	ACQUA,LUCE,GAS,TELEFONO - MANUTENZIONI SERVIZI GENERALI	58.642,28	10.768,36	69.410,64
30343.0 01.11.1.103	SPESE PER APPALTO PULIZIE PALAZZO COMUNALE E ALTRI	37.928,51	500,00	38.428,51
30468.1 03.01.1.103	SPESE TELEFONICHE UFFICI P.M.	3.500,00	1.700,00	5.200,00
30468.5 03.01.1.103	SPESE SERVIZI ACQUA,LUCE GAS UFFICI P.M.	7.438,89	100,00	7.538,89
30567.2 04.01.1.103	ACQUA,LUCE E GAS SCUOLE MATERNE	24.365,69	8.200,00	32.565,69
30567.5 04.01.1.103	SPESE VARIE DI MANUTENZIONE E ATTREZZATURE SCUOLE MATERNE	3.659,33	600,00	4.259,33
30568.0 04.01.1.103	SERV.TRASPORTO SCOLASTICO - SCUOLE MATERNE	87.000,00	11.000,00	98.000,00
30593.2 04.02.1.103	ACQUA.LUCE E GAS SCUOLE ELEMENTARI	25.465,93	13.952,68	39.418,61
30594.0 04.02.1.103	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO - SCUOLA ELEMENTARE	103.745,63	17.000,00	120.745,63
30619.2 04.02.1.103	ACQUA,LUCE E GAS SCUOLA MEDIA	11.036,02	4.060,96	15.096,98
30620.0 04.06.1.103	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO - SCUOLA MEDIA	90.438,61	17.000,00	107.438,61
30722.0 05.02.1.103	ATTIVITA' DI PROMOZIONE ALLA LETTURA	1.500,00	1.000,00	2.500,00
30744.0 05.02.1.103	CONVENZIONE PER APERTURA BIBLIOTECA	28.000,00	14.673,10	42.673,10
30751.0 07.01.1.103	MANIFESTAZIONI ESTIVE PROGRAMMATE DALL'ENTE	36.475,82	1.500,00	37.975,82
31014.0 10.05.1.103	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE-PRESTAZIONE DI SERVIZI	61.697,82	57.491,15	119.188,97
31412.0 12.07.1.103	INIZIATIVE A FAVORE DEGLI ANZIANI-SOGGIORNI ESTIVI (FINANZIAMENTO PARZIALE RIS.730 CAP.534/0)	23.000,00	6.000,00	29.000,00
31488.3 12.09.1.103	ACQUA,LUCE E GAS-SERVIZIO CIMITERI	8.131,54	5.349,26	13.480,80
31491.0 12.09.1.103	ESTUMAZIONI,ESUMAZIONI,ESTUMULAZIONI CIMITERI COMUNALI (766.1)	74.236,88	5.000,00	79.236,88

# COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

## Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

### VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021 (cassa)

#### Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Codice	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
50135.0 01.02.1.104	RIMBORSO SPESE CONSORZIO SEGRETERIA	21.100,00	12.900,00	34.000,00
50347.0 01.11.1.104	RESTITUZIONE SOMME ATTRIBUITE PER EMERGENZA SANITARIA	0,00	11.251,43	11.251,43
50600.0 04.02.1.104	CONTRIBUTI VARI PER SCUOLE	19.840,98	6.285,00	26.125,98
50763.0 05.01.1.104	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	0,00	3.000,00	3.000,00
51045.0 10.02.1.104	PROVINCIA DI PISA-SERVIZI AGGIUNTIVI EXTRAURBANI DI T.P.L. QUOTA A CARICO COMUNE	22.406,32	247,04	22.653,36
51282.0 09.03.1.104	AGEVOLAZIONI TARI DA SANZIONI AMBIENTALI	0,00	38.000,00	38.000,00
51351.0 12.04.1.104	SPESE PER MISURE DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE - EMERGENZA COVID-19	47.585,38	2.000,00	49.585,38
51434.0 12.07.1.104	ASSISTENZA INDIGENTI INABILI AL LAVORO-CONTRIBUTI DIRETTI	10.000,00	7.000,00	17.000,00
51454.2 12.07.1.104	TRASFERIMENTI ALL'A.S.L.PER SERVIZI SOCIALI E TRASPORTO SOCIALE	172.652,89	3.000,00	175.652,89
70141.3 01.02.1.102	CONTRIBUTO IRAP UF.PERSONALE	5.399,00	34,57	5.433,57
70201.0 01.04.1.102	CONTRIBUTO IRAP UF.TRIBUTI	4.731,00	52,03	4.783,03
70267.0 01.06.1.102	CONTRIBUTO IRAP UFFICIO LL.PP.	12.095,00	73,97	12.168,97
70303.0 01.07.1.102	CONTRIBUTO IRAP UFFICI DEMOGRAFICI	3.940,00	69,05	4.009,05
70495.0 03.01.1.102	CONTRIBUTI IRAP POLIZIA MUNICIPALE	11.680,00	139,04	11.819,04
71001.0 10.05.1.102	CONTRIBUTI IRAP PERSONALE MANUTENZIONE VIABILITA'	7.795,00	38,28	7.833,28
110359.0 20.01.1.110	FONDO DI RISERVA DI CASSA	19.872,56	13.577,74	33.450,30
	<b>TOTALE</b>	1.990.177,90	341.440,15	2.331.618,05

VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021 (cassa)

Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Codice	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamento risultante
10054.1 01.02.1.101	STIPENDI SEGRETARIO	35.397,35	23.114,10	12.283,25
10054.5 01.02.1.101	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE SEGRETARIO	8.219,66	4.523,72	3.695,94
10056.1 01.02.1.101	STIPENDI SEGRETERIA GENERALE	24.146,00	0,08	24.145,92
10056.5 01.02.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE SEGRETERIA GENERALE	6.568,00	23,61	6.544,39
10146.1 01.03.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.FINANZIARI	47.170,00	4.983,91	42.186,09
10146.5 01.03.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF.FINANZIARI	12.760,00	772,91	11.987,09
10240.5 01.06.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF.TECNICO	40.565,00	817,93	39.747,07
10321.1 01.11.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	60.646,00	11.725,87	48.920,13
10321.2 01.11.1.101	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E CO.CO.CO.	18.170,00	2.660,83	15.509,17
10712.1 05.02.1.101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI UF.BIBLIOTECA	39.021,00	621,36	38.399,64
10954.5 10.05.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE PERSONALE VIABILITA'	28.165,00	999,61	27.165,39
11398.5 12.07.1.101	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO ENTE UF. SOCIALE	6.410,00	18,48	6.391,52
20330.1 01.11.1.103	CARBURANTE E LUBRIFICANTI	2.650,00	800,00	1.850,00
20442.8 03.01.1.103	CARBURANTE E LUBRIFICANTI UF.POLIZIA	3.326,41	500,00	2.826,41
30334.2 01.11.1.103	SPESE STAGISTI - TIROCINI -VOUCHER LAVORO (170-140/0)	12.000,00	3.000,00	9.000,00
31018.0 10.05.1.103	GESTIONE SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	27.326,10	5.000,00	22.326,10
31164.0 11.01.1.103	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE-PRESTAZIONE DI SERVIZI	7.634,00	1.500,00	6.134,00

## VARIAZIONI DI PEG ANNO 2021 (cassa)

## Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Codice	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamento risultante
51280.0 09.03.1.104	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA PER TRIBUTO PROVINCIALE RISCOSSO SU TARI (90-36/3)	69.324,49	66.104,92	3.219,57
51454.6 12.07.1.104	TRASFERIMENTI DI SOMME RISCOSE AI FINI IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI (E.25/0)	1.500,00	304,26	1.195,74
70141.1 01.02.1.102	CONTRIBUTO IRAP SEGRETARIO COMUNALE	3.036,82	1.953,26	1.083,56
70141.2 01.02.1.102	CONTRIBUTO IRAP UF.SEGRETERIA	2.053,00	0,60	2.052,40
70167.0 01.03.1.102	CONTRIBUTO IRAP - UFFICI FINANZIARI	4.010,00	386,45	3.623,55
70354.2 01.11.1.102	CONTRIBUTI IRAP PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	3.883,00	942,62	2.940,38
70727.0 05.02.1.102	CONTRIBUTI IRAP UFFICIO BIBLIOTECA COMUNALE	3.320,00	8,83	3.311,17
71114.1 08.01.1.102	CONTRIBUTI IRAP - UFFICIO URBANISTICA	5.734,00	0,61	5.733,39
71467.0 12.07.1.102	CONTRIBUTI IRAP PERSONALE SERVIZI SOCIALI	2.010,00	5,68	2.004,32
	<b>TOTALE</b>	475.045,83	130.769,64	344.276,19



## Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria gruppo 1

Descrizione	2021
<b>Maggiori entrate (Allegato A/1)</b>	268.401,08
<b>Minori spese (Allegato A/4)</b>	130.769,64
<b>Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese</b>	399.170,72
<b>Maggiori spese (Allegato A/3)</b>	341.440,15
<b>Minori entrate (Allegato A/2)</b>	66.104,92
<b>Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese</b>	407.545,07



**COMUNE DI CRESPINA LORENZANA**

**SALVAGUARDIA  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
2021**

## INDICE

<b>Salvaguardia degli equilibri</b>	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Contenuto e modalità di esposizione	
<b>Eredita' contabile del consuntivo precedente</b>	3
Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Parametri di deficit strutturale a consuntivo	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
<b>Situazione contabile dell'attuale bilancio</b>	5
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Equilibrio situazione di cassa	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
<b>Stato di avanzamento della spesa per missione</b>	9
Previsioni aggiornate della spesa per missione	
Impegno contabile della spesa per missione	
Stato di avanzamento della spesa per missione	
Altre considerazioni sulla spesa per missione	
<b>Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati</b>	12
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Composizione aggiornata del risultato di amministrazione	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione aggiornata del fpv stanziato in uscita	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati	
<b>Valutazione e andamento delle entrate</b>	18
Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	
<b>Valutazione e andamento delle uscite</b>	23
Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	

<b>Fenomeni che necessitano di particolari cautele</b>	27
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti previsti e/o finanziati nell'esercizio	
Gestione dei residui attivi e passivi	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
<b>Riequilibrio della gestione</b>	31
L'operazione di riequilibrio della gestione	
La verifica sulle maggiori esigenze	
Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio	
Sintesi finanziaria dell'operazione	
Altre considerazioni sull'operazione di riequilibrio	
<b>Conclusioni</b>	34
Considerazioni finali e conclusioni	

## 1 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

Questo documento, sottoposto all'approvazione dell'organo deliberante, è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma della Salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione di questo documento è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- la salvaguardia degli equilibri, pur essendo un adempimento di carattere prevalentemente tecnico, si colloca all'interno del sistema di bilancio che deve assolvere anche ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili; per questa ragione, questo elaborato è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio di metà esercizio. Allo stesso tempo, anche i dati e le informazioni di seguito riportate sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- gli atti di gestione, come a suo tempo il bilancio stesso, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Per quanto riguarda le attribuzioni richieste, il Testo unico degli enti locali identifica sia l'ambito di competenza deliberativa (organo politico che approva l'atto) che le attribuzioni di natura tecnica richieste nella fase di predisposizione del documento contabile (responsabilità nella redazione degli elaborati). Riguardo il primo aspetto "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio" (D.Lgs.267/00), art.193/2), mentre per il secondo, "il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto (...) alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica" (D.Lgs.267/00), art.153/4).

### 1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio interessa prevalentemente l'esercizio di competenza ma riguarda, seppure in una prospettiva meno dinamica, l'intero intervallo della programmazione. Il bilancio triennale, infatti, era stato a suo tempo redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantivano, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio e gli atti della successiva gestione, nonostante prendano in esame un orizzonte temporale della durata di un triennio, hanno attribuito le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, anche dopo l'avvenuta approvazione di successive variazioni, era ed è rimasto unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- le entrate sono state iscritte in bilancio e nei successivi atti di gestione al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni (rispetto del principio n.4 - Integrità).

### 1.3 Contenuto e modalità di esposizione

Secondo il TUEL "gli enti locali garantiscono durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti" (D.Lgs.267/00, art.193/1) mentre "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio" (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Sempre nella medesima prospettiva, l'organo consiliare "provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei

*residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti (..fuori bilancio) di cui all'articolo 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui “(D.Lgs.267/00, art.193/3).*

Sulla scorta di queste premesse, questo documento svilupperà di seguito le principali tematiche che attengono all'operazione di Salvaguardia in una progressione logica che partirà dall'eredità contabile del consuntivo precedente (2) per arrivare alla situazione contabile dell'attuale bilancio (3), analizzerà poi lo stato di avanzamento della spesa per missione (4), gli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, compresa la consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità (5), la valutazione e l'andamento delle entrate (6), la valutazione e l'andamento delle uscite (7), unitamente ai più importanti fenomeni che necessitano di particolari cautele, compresa la presenza di debiti fuori bilancio (8). L'operazione di Salvaguardia si concluderà con l'eventuale attivazione del riequilibrio della gestione (9) ed il riporto delle considerazioni conclusive (10).

Questo documento, pertanto, abbraccia un insieme di argomenti esposti in modo coordinato e consecutivo in modo da rispettare sia il contenuto che la forma richiesta dal legislatore e, allo stesso tempo, favorire la lettura e la comprensione adeguata dei complessi movimenti e considerazioni tecnico-contabili ivi descritte.

## 2 EREDITA' CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

### 2.1 Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente esercizio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti aggiornati del nuovo bilancio, con le conseguenti variazioni e atti di gestione.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Salvaguardia.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di gestione delle previsioni di entrata e di uscita del bilancio in corso.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, ad una nuova ed ulteriore operazione di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, prevista dall'attuale quadro normativo.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2020		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	2.442.238,27	-	2.442.238,27
Riscossioni	(+)	918.789,68	6.468.521,50	7.387.311,18
Pagamenti	(-)	1.104.389,39	5.751.635,53	6.856.024,92
Situazione contabile di cassa				2.973.524,53
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				<b>2.973.524,53</b>
Residui attivi	(+)	4.325.762,10	1.413.938,54	5.739.700,64
Residui passivi	(-)	190.264,78	2.127.875,47	2.318.140,25
Risultato contabile				<b>6.395.084,92</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			94.951,40
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			1.845.633,75
<b>Risultato effettivo</b>				<b>4.454.499,77</b>

### 2.3 Parametri di deficit strutturale a consuntivo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in

corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2020	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

#### 2.4 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti gli effetti prodotti dall'ultimo rendiconto approvato, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.



### 3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ATTUALE BILANCIO

#### 3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili sono stati prima predisposti e poi conservati, anche nelle successive variazioni di bilancio, rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio previsto dalla programmazione. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa, oggetto di costante monitoraggio ripreso poi nell'operazione di Salvaguardia (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono tutt'ora dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti, come nelle successive eventuali variazioni agli stanziamenti e nell'articolazione della struttura contabile, non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, è tutt'ora formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare, quanto meno in sede di rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Per quanto riguarda, infine, il controllo sulla veridicità delle variazioni alle previsioni di entrata e la compatibilità delle richieste di modifica nelle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzata al possibile aggiornamento degli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni più aggiornate disponibili in sede di Salvaguardia.

La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio attuale nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione.

Equilibrio di bilancio 2021 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	6.483.002,62	6.483.002,62	0,00
Investimenti	4.842.014,53	4.842.014,53	0,00
Movimento di fondi	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.209.000,00	1.209.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.834.017,15</b>	<b>13.834.017,15</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio di bilancio 2022 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	5.790.291,64	5.790.291,64	0,00
Investimenti	3.928.720,00	3.928.720,00	0,00
Movimento di fondi	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.169.000,00	1.169.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.988.011,64</b>	<b>11.988.011,64</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio di bilancio 2023 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	5.794.773,90	5.794.773,90	0,00
Investimenti	2.708.720,00	2.708.720,00	0,00
Movimento di fondi	500.000,00	500.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.169.000,00	1.169.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.172.493,90</b>	<b>10.172.493,90</b>	<b>0,00</b>

#### 3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stata costruito ed è sempre mantenuto, anche in sede di variazione, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi*, anche in sede di variazione, è seguito il criterio della *competenza*

*potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentono, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato ottenuto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Si noti che il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è soggetto a specifiche deroghe previste dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno descritti nella sezione della Salvaguardia che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente.

<b>Equilibrio bilancio corrente</b> (Competenza)		Stanziamenti <b>2021</b>	Stanziamenti <b>2022</b>	Stanziamenti <b>2023</b>
<b>Entrate</b>				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	4.239.082,44	4.052.821,83	4.052.821,83
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	861.971,45	633.382,47	633.382,47
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.335.770,15	1.149.087,34	1.153.569,60
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	67.000,00	45.000,00	45.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>6.369.824,04</b>	<b>5.790.291,64</b>	<b>5.794.773,90</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	94.951,40	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	18.227,18	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>113.178,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>6.483.002,62</b>	<b>5.790.291,64</b>	<b>5.794.773,90</b>
<b>Uscite</b>				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	6.253.226,80	5.533.515,00	5.530.582,52
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	229.775,82	256.776,64	264.191,38
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>6.483.002,62</b>	<b>5.790.291,64</b>	<b>5.794.773,90</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>6.483.002,62</b>	<b>5.790.291,64</b>	<b>5.794.773,90</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio corrente	(+)	6.483.002,62	5.790.291,64	5.794.773,90
Uscite bilancio corrente	(-)	6.483.002,62	5.790.291,64	5.794.773,90
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Le poste del bilancio investimenti sono separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, anche in sede di eventuale variazione di bilancio, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio

della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Si noti che i criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti particolari saranno descritti nella sezione della Salvaguardia che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, separatamente, delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio degli investimenti.

<b>Equilibrio bilancio investimenti</b> (Competenza)		Stanzamenti <b>2021</b>	Stanzamenti <b>2022</b>	Stanzamenti <b>2023</b>
<b>Entrate</b>				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	445.630,34	1.803.720,00	840.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>445.630,34</b>	<b>1.803.720,00</b>	<b>840.000,00</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	1.845.633,75	1.480.000,00	1.823.720,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	1.223.750,44	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	67.000,00	45.000,00	45.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	800.000,00	600.000,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	800.000,00	600.000,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	1.260.000,00	600.000,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>4.396.384,19</b>	<b>2.125.000,00</b>	<b>1.868.720,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.842.014,53</b>	<b>3.928.720,00</b>	<b>2.708.720,00</b>
<b>Uscite</b>				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	4.842.014,53	3.928.720,00	2.708.720,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>4.842.014,53</b>	<b>3.928.720,00</b>	<b>2.708.720,00</b>
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	800.000,00	600.000,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	800.000,00	600.000,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.842.014,53</b>	<b>3.928.720,00</b>	<b>2.708.720,00</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio investimenti	(+)	4.842.014,53	3.928.720,00	2.708.720,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	4.842.014,53	3.928.720,00	2.708.720,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.4 Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava

l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

Il prospetto riporta la situazione sia in termini di previsione che di movimento effettivo (incassi e pagamenti).

<b>Equilibrio situazione di cassa</b> (Previsioni e movimenti contabili)		<b>Cassa</b> <b>2021</b>	<b>Riscossioni</b> <b>e Pagamenti</b>	<b>Scostamento</b>
<b>Entrate</b>				
Tributi e perequazione	(+)	6.444.422,53	1.635.226,16	4.809.196,37
Trasferimenti correnti	(+)	877.568,25	654.039,45	223.528,80
Extratributarie	(+)	1.924.352,20	421.378,21	1.502.973,99
Entrate in conto capitale	(+)	2.511.050,38	927.085,11	1.583.965,27
Riduzione di attività finanziarie	(+)	1.469.585,00	0,00	1.469.585,00
Accensione di prestiti	(+)	1.449.176,66	8.801,95	1.440.374,71
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	500.000,00	0,00	500.000,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	1.215.000,00	494.255,88	720.744,12
	Somma	16.391.155,02	4.140.786,76	
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-	
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-	
	Parziale	16.391.155,02	4.140.786,76	
Fondo di cassa iniziale	(+)	2.973.524,53	2.973.524,53	
	<b>Totale</b>	<b>19.364.679,55</b>	<b>7.114.311,29</b>	
<b>Uscite</b>				
Correnti	(+)	7.090.001,08	2.939.626,57	4.150.374,51
In conto capitale	(+)	4.346.915,87	1.299.447,79	3.047.468,08
Incremento attività finanziarie	(+)	800.000,00	0,00	800.000,00
Rimborso di prestiti	(+)	229.775,82	96.284,71	133.491,11
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	500.000,00	0,00	500.000,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	1.209.000,00	451.600,23	757.399,77
	Parziale	14.175.692,77	4.786.959,30	
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-	
	<b>Totale</b>	<b>14.175.692,77</b>	<b>4.786.959,30</b>	
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)	19.364.679,55	7.114.311,29	
Totale uscite	(-)	14.175.692,77	4.786.959,30	
	Fondo di cassa finale (previsione)	<b>5.188.986,78</b>		
	Situazione di cassa attuale			<b>2.327.351,99</b>

### 3.5 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti la situazione contabile aggiornata, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

#### 4 STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA PER MISSIONE

##### 4.1 Previsioni aggiornate della spesa per Missione

I programmi ed i loro aggregati per "Missione" sono i punti di riferimento per misurare in corso d'anno l'efficacia dell'azione intrapresa. I programmi in cui si articola la missione sono composti da spese di funzionamento, che comprendono gli interventi di routine (spese correnti), la restituzione del capitale mutuato e il ricorso ad anticipazioni (rimborso prestiti). Le spese d'investimento raggruppano invece gli investimenti in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni prettamente finanziarie (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli stanziamenti di spesa di queste due componenti con il loro totale.

Parte "Funzionamento" della Missione (Stanziamenti 2021)	Tit.1 (Correnti)	Tit.4 (Rim.prestiti)	Tit.5 (Chiusura ant.)	Funzionamento (Tit.1+4+5)
Servizi generali e istituzionali	1.633.591,98	0,00	0,00	1.633.591,98
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	304.357,60	0,00	0,00	304.357,60
Istruzione e diritto allo studio	930.547,40	0,00	0,00	930.547,40
Valorizzazione beni e attività culturali	130.642,11	0,00	0,00	130.642,11
Politica giovanile, sport e tempo libero	72.707,48	0,00	0,00	72.707,48
Turismo	37.000,00	0,00	0,00	37.000,00
Assetto territorio, edilizia abitativa	143.604,08	0,00	0,00	143.604,08
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.628.431,77	0,00	0,00	1.628.431,77
Trasporti e diritto alla mobilità	352.934,56	0,00	0,00	352.934,56
Soccorso civile	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00
Politica sociale e famiglia	454.671,87	0,00	0,00	454.671,87
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	7.067,40	0,00	0,00	7.067,40
Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	10.350,00	0,00	0,00	10.350,00
Energia e fonti energetiche	905,62	0,00	0,00	905,62
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	529.914,93	0,00	0,00	529.914,93
Debito pubblico	0,00	229.775,82	0,00	229.775,82
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	6.253.226,80	229.775,82	500.000,00	<b>6.983.002,62</b>

Parte "Investimento" della Missione (Stanziamenti 2021)	Tit.2 (C/Capitale)	Tit.3 (Incr.att.fin.)	Investimento (Tit.2+3)	Totale (Funz.+Invest.)
Servizi generali e istituzionali	285.941,27	800.000,00	1.085.941,27	2.719.533,25
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	304.357,60
Istruzione e diritto allo studio	1.420.168,41	0,00	1.420.168,41	2.350.715,81
Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	130.642,11
Politica giovanile, sport e tempo libero	555.000,00	0,00	555.000,00	627.707,48
Turismo	0,00	0,00	0,00	37.000,00
Assetto territorio, edilizia abitativa	106.000,00	0,00	106.000,00	249.604,08
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	224.591,68	0,00	224.591,68	1.853.023,45
Trasporti e diritto alla mobilità	2.190.313,17	0,00	2.190.313,17	2.543.247,73
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	16.500,00
Politica sociale e famiglia	60.000,00	0,00	60.000,00	514.671,87
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	7.067,40
Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	10.350,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	905,62
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	529.914,93
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	229.775,82
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	500.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	4.842.014,53	800.000,00	<b>5.642.014,53</b>	<b>12.625.017,15</b>

##### 4.2 Impegno contabile della spesa per Missione

Il grado di impegno della spesa per programmi e missione è fortemente condizionata dalla sua composizione stessa dell'aggregato contabile. Una forte componente di spesa di investimento, ad esempio, non attuata per la mancata concessione del relativo finanziamento, non indicherà alcun impegno di spesa producendo, quanto meno in una visione di carattere infrannuale come quella analizzata nella Salvaguardia, una significativa contrazione del grado di realizzazione della spesa, poi ripresa nell'argomento successivo. I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli impegni relativi alle due componenti in cui si articola la spesa per missione, e cioè la quota di funzionamento e quella d'investimento, con il corrispondente totale.

Parte "Funzionamento" della Missione (Impegni 2021)	Tit.1 (Correnti)	Tit.4 (Rim.prestiti)	Tit.5 (Chiusura ant.)	Funzionamento (Tit.1+4+5)
Servizi generali e istituzionali	891.282,13	0,00	0,00	891.282,13
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	139.057,31	0,00	0,00	139.057,31
Istruzione e diritto allo studio	487.121,75	0,00	0,00	487.121,75
Valorizzazione beni e attività culturali	60.756,91	0,00	0,00	60.756,91
Politica giovanile, sport e tempo libero	48.066,58	0,00	0,00	48.066,58
Turismo	32.755,78	0,00	0,00	32.755,78
Assetto territorio, edilizia abitativa	52.612,00	0,00	0,00	52.612,00
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	674.413,75	0,00	0,00	674.413,75
Trasporti e diritto alla mobilità	167.019,12	0,00	0,00	167.019,12
Soccorso civile	500,00	0,00	0,00	500,00
Politica sociale e famiglia	279.855,81	0,00	0,00	279.855,81
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	1.064,98	0,00	0,00	1.064,98
Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	1.248,54	0,00	0,00	1.248,54
Energia e fonti energetiche	470,26	0,00	0,00	470,26
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	96.284,71	0,00	96.284,71
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Impegni complessivi</b>	<b>2.836.224,92</b>	<b>96.284,71</b>	<b>0,00</b>	<b>2.932.509,63</b>

Parte "Investimento" della Missione (Impegni 2021)	Tit.2 (C/Capitale)	Tit.3 (Incr.att.fin.)	Investimento (Tit.2+3)	Totale (Funz.+Invest.)
Servizi generali e istituzionali	50.567,65	0,00	50.567,65	941.849,78
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	139.057,31
Istruzione e diritto allo studio	935.071,61	0,00	935.071,61	1.422.193,36
Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	60.756,91
Politica giovanile, sport e tempo libero	4.580,83	0,00	4.580,83	52.647,41
Turismo	0,00	0,00	0,00	32.755,78
Assetto territorio, edilizia abitativa	2.389,19	0,00	2.389,19	55.001,19
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	190.554,77	0,00	190.554,77	864.968,52
Trasporti e diritto alla mobilità	990.995,07	0,00	990.995,07	1.158.014,19
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	500,00
Politica sociale e famiglia	45.785,94	0,00	45.785,94	325.641,75
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	1.064,98
Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	1.248,54
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	470,26
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	96.284,71
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Impegni complessivi</b>	<b>2.219.945,06</b>	<b>0,00</b>	<b>2.219.945,06</b>	<b>5.152.454,69</b>

#### 4.3 Stato di avanzamento della spesa per Missione

Il prospetto che segue riprende i dati esposti nei due argomenti precedenti e mostra il grado di realizzo (impegno %) delle due componenti del programma, e cioè funzionamento e investimento. Lo stanziamento è stato depurato dalla quota del FPV stanziato in uscita che per regola contabile non è soggetto ad impegno.

Stato di realizzazione delle Missioni 2021		Stanziamenti (+)	FPV/U (-)	Stanz.netti (al netto FPV/U)	Impegni (competenza)	% Impegni (su Stanz.-FPV)
Servizi generali	Funz.	1.633.591,98	0,00	1.633.591,98	891.282,13	54,56%
	Invest.	1.085.941,27	0,00	1.085.941,27	50.567,65	4,66%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	304.357,60	0,00	304.357,60	139.057,31	45,69%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Istruzione	Funz.	930.547,40	0,00	930.547,40	487.121,75	52,35%
	Invest.	1.420.168,41	360.000,00	1.060.168,41	935.071,61	88,20%
Cultura	Funz.	130.642,11	0,00	130.642,11	60.756,91	46,51%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sport	Funz.	72.707,48	0,00	72.707,48	48.066,58	66,11%
	Invest.	555.000,00	400.000,00	155.000,00	4.580,83	2,96%
Turismo	Funz.	37.000,00	0,00	37.000,00	32.755,78	88,53%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	143.604,08	0,00	143.604,08	52.612,00	36,64%
	Invest.	106.000,00	0,00	106.000,00	2.389,19	2,25%
Tutela ambiente	Funz.	1.628.431,77	0,00	1.628.431,77	674.413,75	41,41%
	Invest.	224.591,68	0,00	224.591,68	190.554,77	84,84%
Trasporti	Funz.	352.934,56	0,00	352.934,56	167.019,12	47,32%
	Invest.	2.190.313,17	720.000,00	1.470.313,17	990.995,07	67,40%
Soccorso civile	Funz.	16.500,00	0,00	16.500,00	500,00	3,03%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sociale e famiglia	Funz.	454.671,87	0,00	454.671,87	279.855,81	61,55%
	Invest.	60.000,00	0,00	60.000,00	45.785,94	76,31%
Salute	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	7.067,40	0,00	7.067,40	1.064,98	15,07%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	10.350,00	0,00	10.350,00	1.248,54	12,06%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	905,62	0,00	905,62	470,26	51,93%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	529.914,93	0,00	529.914,93	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	229.775,82	0,00	229.775,82	96.284,71	41,90%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Programmazione effettiva	Funz.	6.983.002,62	0,00	6.983.002,62	2.932.509,63	41,99%
	Invest.	5.642.014,53	1.480.000,00	4.162.014,53	2.219.945,06	53,34%
	<b>Totale</b>	<b>12.625.017,15</b>	<b>1.480.000,00</b>	<b>11.145.017,15</b>	<b>5.152.454,69</b>	

#### 4.4 Altre considerazioni sulla spesa per missione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti lo stato di avanzamento della spesa per missione, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione.

## 5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

### 5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La stesura dell'attuale bilancio di previsione è il risultato di un processo articolato che ha coinvolto i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla norma contabile e predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale. Questi principi, una volta adottati, devono essere poi conservati anche durante la gestione per garantire l'uniformità di trattamento ed esposizione dei principali fenomeni e, in una prospettiva più vasta, la loro comparabilità nei diversi momenti dello stesso esercizio, come in sede di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, e tra esercizi consecutivi.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i conseguenti atti di gestione. Si sono così creati, e poi conservati nelle variazioni di bilancio, i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili, quindi, sono valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni durante l'esercizio come nel medio periodo, perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni iniziali di bilancio, come le variazioni apportate in corso di esercizio e rilevate in sede di Salvaguardia, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel corso del tempo, per rendere così individuabili anche in sede di Salvaguardia gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere la modalità di rappresentazione dei fenomeni adottata durante la costruzione del bilancio di previsione e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione a suo tempo applicati (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del compositore aggiornata del risultato di amministrazione e relativi vincoli, dell'avanzo applicato in entrata, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato e della sua composizione aggiornata, del fondo pluriennale applicato al bilancio, dell'ammontare aggiornato del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli accantonamenti in fondi rischi.

La Salvaguardia riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 5.2 Composizione aggiornata del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come risultante dal precedente esercizio, era stato a suo tempo scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Mentre il saldo contabile del rendiconto (avanzo o disavanzo) è sempre definitivo, una volta approvato dall'ente, la composizione dei vincoli può subire modificazioni nel tempo, per effetto di fenomeni che si sono manifestati in momenti successivi. In sede di Salvaguardia, pertanto, l'ente effettua la ricognizione sulla dimensione quantitativa/qualitativa sul grado di conservazione di questi vincoli, procedendo alla formalizzazione di eventuali modifiche intervenute.

Per quanto riguarda invece la scomposizione del risultato originario nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Riteniamo, a questo punto, sia utile riportare un breve accenno sui criteri a suo tempo adottati per determinare il risultato finanziario dell'esercizio immediatamente precedente. Il procedimento seguito aveva comportato più fasi, dove con la prima si era proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica tendevano ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Solo in assenza di disavanzo di amministrazione, con la disponibilità del risultato di amministrazione *definitivo* (conto consuntivo approvato) e, compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, si è valutato come e in quale misura applicare al bilancio in corso l'eventuale componente del risultato diversa da quelle vincolate (avanzo libero).

In sede di Salvaguardia, pertanto, si è operata una nuova ed ulteriore verifica per garantire il corretto mantenimento dei vincoli contabili che si traduce, in sostanza, nella presenza di un'adeguata quota di avanzo tale da conservare il finanziamento di queste poste. La quota di avanzo disponibile, infatti, può essere influenzata da fenomeni successivi che alterano la composizione qualitativa e quantitativa dei vincoli, aumentandone o riducendone la consistenza. Questo aspetto va ad incidere nella parte di avanzo che è liberamente utilizzabile dall'ente.



Il prospetto successivo mostra la composizione sintetica del risultato (vincoli contabili) nella sua dimensione aggiornata e verificata in sede di Salvaguardia.

<b>Composizione aggiornata del risultato di amministrazione</b> (Situazione aggiornata dei vincoli in sede di Salvaguardia)		<b>Esercizio 2020</b>
<b>Risultato di amministrazione</b>		
Risultato di amministrazione al 31.12.20	(a)	<b>4.454.499,77</b>
<b>Composizione del risultato e copertura dei vincoli</b>		
<b>Vincoli sul risultato</b>		
Parte accantonata	(b)	1.775.401,96
Parte vincolata	(c)	1.638.919,49
Parte destinata agli investimenti	(d)	192.861,58
Vincoli complessivi		<b>3.607.183,03</b>
<b>Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli</b>		
Risultato di amministrazione	(+)	4.454.499,77
Vincoli complessivi	(-)	3.607.183,03
Differenza (a-b-c-d)	(e)	<b>847.316,74</b>
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		847.316,74
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

### 5.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originati dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento. In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra la composizione aggiornata del risultato di amministrazione applicato a bilancio.

<b>Avanzo o disavanzo applicato</b> (Corrente e Investimenti)	<b>Stanziamenti</b>		
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Avanzo applicato in entrata</b>			
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	18.227,18	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	1.223.750,44	0,00
Totale		<b>1.241.977,62</b>	<b>0,00</b>
<b>Disavanzo applicato in uscita</b>			
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Totale		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione che è sicuramente originale, ma di non semplice applicazione pratica.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* (FPV), ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche

diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Questo criterio non è generalizzato ma è limitato ad una cerchia ristretta di situazioni, codificate dalla legge o dai principi contabili, a cui l'ente deve poi fare costantemente riferimento. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno, pertanto, è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Venendo ai *criteri adottati per la gestione dell'attuale bilancio*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto nel tempo il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale applicato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (impegno imputato nell'anno di competenza e quota parte rinviata al futuro, collocata nelle poste del fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, la parte dell'impegno in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata (crono programma negli investimenti o previsione di liquidazione nelle spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi futuri, successivi a quello di avvenuto finanziamento della spesa.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica, pertanto, il valore complessivo del fondo pluriennale maturato al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto riporta l'ammontare complessivo del fondo pluriennale vincolato applicato nelle entrate dei tre distinti anni di cui si compone l'attuale bilancio di previsione (FPV/E) ed a cui si contrappone, ma senza alcuna esigenza di quadratura, data la diversità di significato contabile delle due distinte componenti, la quota del fondo pluriennale stanziata nel versante della spesa (FPV/U).

<b>Gestione contabile del FPV</b> (Situazione aggiornata)	<b>Esercizio</b> <b>2021</b>	<b>Esercizio</b> <b>2022</b>	<b>Esercizio</b> <b>2023</b>
<b>FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi</b>			
<b>Entrate</b>			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	1.940.585,15	1.480.000,00	1.823.720,00
<b>Uscite</b>			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	1.480.000,00	1.823.720,00	863.720,00

## 5.5 Composizione aggiornata del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata in sede di previsione e durante i successivi atti di gestione la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che in sede di Salvaguardia si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione attuale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli ulteriori *aggiornamenti* nel corso dell'esercizio. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio ed aggiornata in sede di Salvaguardia sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale (FPV/U) sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo o che sono periodicamente effettuate durante la gestione, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra, a livello di singola missione, la distribuzione del fondo pluriennale vincolato stanziato nel versante della spesa, limitata al primo anno del triennio e riferita alla data di stesura della Salvaguardia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2021
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	360.000,00	360.000,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	400.000,00	400.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	720.000,00	720.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)		0,00		0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)			1.480.000,00	1.480.000,00
<b>Totale FPV/U stanziato</b>				<b>1.480.000,00</b>

## 5.6 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come esistente alla data di predisposizione dell'operazione di Salvaguardia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2021	2022	2023
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	94.951,40	0,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	1.845.633,75	1.480.000,00	1.823.720,00
<b>Totale</b>		<b>1.940.585,15</b>	<b>1.480.000,00</b>	<b>1.823.720,00</b>

## 5.7 Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi era stata ottenuta come prodotto dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto disponibile (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad alcun impegno di spesa (risparmio forzoso). Si era trattato pertanto di coprire, con adeguate risorse già disponibili, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio

soggetta ad incerta esazione).

In sede di approvazione ufficiale del rendiconto d'esercizio, se deliberato in tempi successivi a quello del bilancio, la quota accantonata per fronteggiare i possibili residui attivi in sofferenza era stata poi aggiornata adeguandola alla dimensione definitiva dei crediti derivanti dal nuovo rendiconto. Si era trattato di una possibile revisione del fondo che aveva assunto, limitatamente alla gestione dei residui attivi di consuntivo, una prima *dimensione infrannuale*.

Durante la Salvaguardia si procede invece ad adeguare anche la seconda componente del fondo, e cioè quella collegata agli stanziamenti aggiornati del bilancio in corso di gestione e relativa, quindi, ai nuovi crediti in fase di formazione (gestione competenza). Allo stesso tempo, anche la gestione dei residui può avere subito delle modifiche sostanziali dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, andando così ad alterare il grado di solvibilità dei crediti accertato in sede di consuntivo.

Come conseguenza di ciò, e previe le opportune valutazioni del caso, si tratta di operare un possibile aggiornamento della *dimensione infrannuale* del fondo, sia nella componente dei vecchi crediti (gestione residui) che in quella dei crediti in corso di formazione (gestione competenza).

Il peggioramento della gestione residui può comportare l'obbligo di modificare la destinazione del precedente risultato di esercizio spostando così risorse dalla quota libera a quella oggetto di restrizioni (avanzo destinato).

Venendo all'attuale bilancio di previsione, e cioè alla gestione di competenza, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo vincolato di entità adeguata a tale scopo, si tratta di iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno per creare una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio di natura forzosa). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. Questo, naturalmente, se la quota inizialmente stanziata, alla luce delle valutazioni effettuate in sede di verifica degli equilibri di bilancio, dovesse risultare inadeguata, per difetto o per eccesso, alla nuova situazione contingente.

In sede di Salvaguardia, l'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio e dall'andamento dei corrispondenti accertamenti, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). A tal fine, si applica la percentuale già utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, individuando così l'importo del fondo cui è necessario adeguarsi. In linea di massima, pertanto, i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia degli equilibri, come riportata nel prospetto successivo e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede l'adozione di ulteriori interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

<b>Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità</b> (Consistenza)	Rendiconto <b>2020</b>
Tributi e perequazione	1.680.468,56
Trasferimenti correnti	0,00
Entrate extratributarie	35.970,59
Entrate in conto capitale	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.716.439,15</b>

<b>Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità</b> (Consistenza)	Stanziamento <b>2021</b>
Tributi e perequazione	318.533,41
Trasferimenti correnti	0,00
Entrate extratributarie	77.760,73
Entrate in conto capitale	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00
<b>Totale</b>	<b>396.294,14</b>

Denominazione	Tributi e perequazione
Contenuto e valutazioni	
Importo	318.533,41
Denominazione	Trasferimenti correnti
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00
Denominazione	Entrate extratributarie
Contenuto e valutazioni	
Importo	77.760,73

Denominazione	Entrate in conto capitale
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

Denominazione	Riduzione di attività finanziarie
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

### 5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento in bilancio di poste non soggette ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di Salvaguardia è stata fatta la ricognizione sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede l'adozione di altri interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Rendiconto 2020
Fondo rischi per spese legali	50.000,00
Fondo spese per indennità di fine mandato	1.987,06
Altro	0,00
Fondo rinnovi contrattuali Segretario Comunale	6.975,75
Totale	<b>58.962,81</b>

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamiento 2021
Fondo rischi per spese legali	20.000,00
Fondo spese per indennità di fine mandato	0,00
Altro	0,00
Fondo rinnovi contrattuali Segretario Comunale	0,00
Totale	<b>20.000,00</b>

Denominazione	Fondo rischi per spese legali
Contenuto e valutazioni	
Importo	20.000,00

Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

Denominazione	Fondo rinnovi contrattuali Segretario Comunale
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

### 5.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni da segnalare su altri elementi inerenti gli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, in aggiunta o integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia.

## 6 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE ENTRATE

### 6.1 Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate di bilancio, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono state precedute da una rigorosa valutazione dei procedimenti contabili e dei flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). L'attuale dimensionamento degli stanziamenti di entrata è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di accertamento in carico gli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali di bilancio (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio riportati in questo documento espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità) d'insieme.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti aggiornati di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo, ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, a livello triennale, e in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di entrata, per attribuire gli importi così ottenuti ai rispettivi esercizi di competenza e valutare, infine, il rispettivo grado di accertamento.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
FPV applicato in entrata (FPV/E)	1.940.585,15	1.480.000,00	1.823.720,00
Avanzo applicato in entrata	1.241.977,62	0,00	0,00
	Parziale		
1 Tributi e perequazione	3.182.562,77	1.480.000,00	1.823.720,00
2 Trasferimenti correnti	4.239.082,44	4.052.821,83	4.052.821,83
3 Entrate extratributarie	861.971,45	633.382,47	633.382,47
4 Entrate in conto capitale	1.335.770,15	1.149.087,34	1.153.569,60
5 Riduzione di attività finanziarie	445.630,34	1.803.720,00	840.000,00
6 Accensione di prestiti	800.000,00	600.000,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	1.260.000,00	600.000,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)		
9 Entrate C/terzi e partite di giro	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	Parziale (finanziamento impieghi)		
	12.625.017,15	10.819.011,64	9.003.493,90
	9 Entrate C/terzi e partite di giro	1.209.000,00	1.169.000,00
	Totale	<b>13.834.017,15</b>	<b>11.988.011,64</b>
			<b>10.172.493,90</b>

### 6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Salvaguardia. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della

corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanzamenti 2021	Accertamenti 2021	% Accertato
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	3.615.127,12	1.890.888,13	52,30%
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	-
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	623.955,32	411.810,51	66,00%
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>4.239.082,44</b>	<b>2.302.698,64</b>	<b>54,32</b>

### 6.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni aggiornate di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione aggiornata di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanzamenti 2021	Accertamenti 2021	% Accertato
101 Da Amministrazioni pubbliche	861.971,45	649.058,67	75,30%
102 Da Famiglie	0,00	0,00	-
103 Da Imprese	0,00	0,00	-
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	-
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>861.971,45</b>	<b>649.058,67</b>	<b>75,30%</b>

### 6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni aggiornate di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- **Interessi attivi.** Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché

costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanziamenti 2021	Accertamenti 2021	% Accertato
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	690.709,18	124.320,51	18,00%
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	366.018,51	272.474,83	74,44%
300 Interessi attivi	1.100,00	1,01	0,09%
400 Altre entrate da redditi da capitale	183.942,46	75.761,98	41,19%
500 Rimborsi e altre entrate correnti	94.000,00	27.568,14	29,33%
<b>Totale</b>	<b>1.335.770,15</b>	<b>500.126,47</b>	<b>37,44%</b>

## 6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio aggiornate, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate aggiornate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).



Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanziamanti 2021	Accertamenti 2021	% Accertato
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	-
200 Contributi agli investimenti	140.000,00	0,00	-
300 Trasferimenti in conto capitale	110.000,00	110.000,00	100,00%
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	-
500 Altre entrate in conto capitale	195.630,34	112.424,84	57,47%
<b>Totale</b>	<b>445.630,34</b>	<b>222.424,84</b>	<b>49,91%</b>

### 6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate da riduzione di attività finanziarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziamanti 2021	Accertamenti 2021	% Accertato
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	-
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	-
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	-
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	800.000,00	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>800.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>

### 6.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico della questione contabile:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate per accensione di prestiti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.6/E Accensione di prestiti	Stanziamanti 2021	Accertamenti 2021	% Accertato
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	-
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	-
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.260.000,00	0,00	-
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>1.260.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>

### 6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di

previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate per anticipazioni del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziameti 2021	Accertamenti 2021	% Accertato
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	-
Totale	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	-

#### 6.9 Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti la valutazione e l'andamento delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

## 7 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE USCITE

### 7.1 Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate delle uscite, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono la conseguenza di una valutazione sui procedimenti contabili e sui flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime aggiornate sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di impegno in carico agli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali (attendibilità).

Le previsioni aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) sono state formulate nel rispetto delle norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza), mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura successiva all'operazione di Salvaguardia, il ricorso a possibili adattamenti.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni aggiornate, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa triennale per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato. Le note descrittive associate a ciascun argomento, come sviluppate di seguito, andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di spesa, per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi e per valutare, infine, il rispettivo grado di impegno.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
1 Correnti (compreso FPV/U)		6.253.226,80	5.533.515,00	5.530.582,52
2 In conto capitale (compreso FPV/U)		4.842.014,53	3.928.720,00	2.708.720,00
3 Incremento attività finanziarie		800.000,00	600.000,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		229.775,82	256.776,64	264.191,38
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		500.000,00	500.000,00	500.000,00
	Parziale (impieghi)	12.625.017,15	10.819.011,64	9.003.493,90
7 Spese conto terzi e partite di giro		1.209.000,00	1.169.000,00	1.169.000,00
	Totale	<b>13.834.017,15</b>	<b>11.988.011,64</b>	<b>10.172.493,90</b>

### 7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro

- riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
  - *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
  - *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
  - *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
  - *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
  - *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
  - *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
  - *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
  - *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
  - *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
  - *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
  - *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.
- Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.1/U (Correnti)	Stanzamenti 2021	Impegni 2021	% Impegnato
101 Redditi da lavoro dipendente		704.724,10	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		48.344,79	
103 Acquisto di beni e servizi		1.730.733,31	
104 Trasferimenti correnti		273.603,68	
105 Trasferimenti di tributi		0,00	
106 Fondi perequativi		0,00	
107 Interessi passivi		74.882,65	
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		3.936,39	
110 Altre spese correnti		0,00	
	Totale (+)	6.253.226,80	2.836.224,92
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	-
	Totale (al netto FPV/U)	6.253.226,80	2.836.224,92 45,36%

### 7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli, nella previsione aggiornata, sono stati allocati negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dalla rispettiva convenzione o contratto. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzo (cronoprogramma), l'imputazione è

stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche considerate durante l'aggiornamento del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Salvaguardia dedicato alle modalità e al finanziamento degli investimenti;
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocerà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite in conto capitale della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.2/U (In conto capitale)	Stanziamenti 2021	Impegni 2021	% Impegnato
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00	
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		2.217.555,87	
203 Contributi agli investimenti		0,00	
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	
205 Altre spese in conto capitale		2.389,19	
Totale (+)	4.842.014,53	2.219.945,06	
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	1.480.000,00	-
Totale	3.362.014,53	2.219.945,06	66,03%

#### 7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti aggiornati sono stati previsti nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione, rispettando la regola che considera, come discriminante, l'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà imputata. In particolare, le concessioni di crediti sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, che il percipiente è obbligato a restituire. Questa caratteristica differenzia la concessione di credito dal contributo in C/capitale, che invece è definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti aggiornati per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata dal soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio, sono state stanziare nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per incremento di attività finanziarie di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni e l'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.3/U (Incremento attività finanziarie)	Stanziamanti 2021	Impegni 2021	% Impegnato
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie		0,00	
302 Concessione crediti di breve termine		0,00	
303 Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie		0,00	
<b>Totale</b>	<b>800.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>

### 7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti aggiornati destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti aggiornati di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale*. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi*. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione delle uscite per rimborso prestiti della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanziamanti 2021	Impegni 2021	% Impegnato
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00	
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00	
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		96.284,71	
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00	
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00	
<b>Totale</b>	<b>229.775,82</b>	<b>96.284,71</b>	<b>41,90%</b>

### 7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, vale la regola generale che impone di prevedere la possibile spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per anticipazioni, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni già assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanziamanti 2021	Impegni 2021	% Impegnato
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	
<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>

### 7.7 Altre considerazioni sulle uscite

Non ci sono considerazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti la valutazione e l'andamento delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

## 8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

### 8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio era stato a suo tempo predisposto, e poi monitorato ed eventualmente aggiornato, in modo da iscrivere e conservare tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Con lo stesso procedimento, le componenti negative erano state invece limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Come conseguenza di questa impostazione, mantenuta anche in sede di eventuale variazione di bilancio, l'importo dei singoli stanziamenti è tutt'ora dimensionato in modo da evitare la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si possono anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni anche nella verifica infrannuale.

Nel predisporre l'operazione di Salvaguardia, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dallo stato di avanzamento e dalla modalità di finanziamento degli investimenti, dalla situazione della gestione residui, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti.

### 8.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione: sono due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità, di entrate con vincolo di "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi.

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi allo stato di attivazione e alla modalità di finanziamento degli investimenti, in sede di Salvaguardia si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è tutt'ora associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi, purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Finanziamento con avanzo effettivo*. Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto è destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- *Permessi a costruire*. L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) è effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

Il successivo prospetto mostra lo stato di finanziamento complessivo degli investimenti mettendo in evidenza l'avvenuta o meno attivazione della rispettiva fonte di finanziamento, parziale o totale. La situazione, come riportata nel prospetto ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede particolari interventi correttivi in sede di Salvaguardia degli equilibri. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme,

saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti 2021		
	Previsto	Accertato	
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	445.630,34	222.424,84
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		0,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>445.630,34</b>	<b>222.424,84</b>
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	1.845.633,75	1.845.633,75
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	1.223.750,44	1.223.750,44
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	67.000,00	67.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	800.000,00	0,00
Riscossione crediti a breve		0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		800.000,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	800.000,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	1.260.000,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>4.396.384,19</b>	<b>3.136.384,19</b>
<b>Totale</b>		<b>4.842.014,53</b>	<b>3.358.809,03</b>

### 8.3 Principali investimenti previsti e/o finanziati nell'esercizio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che hanno una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi, possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva di medio termine). La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco dei principali investimenti previsti e/o finanziati	Investimenti 2021
Realizzazione Spazio Feste località Laura	450.000,00
Sistemazione viabilità Lavoria - svincolo SGC	800.000,00
Realizzazione palestra scuola media	460.000,00
Illuminazione aree sportive all'aperto	70.000,00
Sistemazione Via la Casetta	50.000,00
Realizzazione parcheggio via Togliatti	180.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.010.000,00</b>

### 8.4 Gestione dei residui attivi e passivi

La chiusura dell'ultimo rendiconto, a suo tempo deliberato, è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. L'operazione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di cui al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

In seguito all'operazione di riaccertamento, i residui attivi e passivi sono stati aggiornati per costituire la consistenza iniziale delle corrispondenti poste del bilancio di previsione in corso.

Durante la gestione successiva, queste poste possono avere concluso il loro normale iter procedurale per effetto dell'avvenuto incasso del credito (residuo attivo) o per il pagamento del debito (residuo passivo). Oltre a questo, ci possono essere state delle circostanze tali da indurre il servizio finanziario a rivedere in aumento o in diminuzione la consistenza del credito (maggiore o minore residuo attivo) o all'eliminazione parziale o totale del debito (minore residuo passivo). In altre parole, possono essere sopraggiunte eventuali situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di crediti inesigibili, di crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. Nel versante opposto, i residui passivi possono essere diventati insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per



indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta.

In entrambi i casi, la modifica sostanziale nella consistenza iniziale dei residui dovrà poi essere formalizzata con l'operazione di riaccertamento ordinario effettuata in sede di approvazione del rendiconto sull'esercizio in corso; allo stato attuale, invece, quello che conta è verificare l'impatto di queste eventuali operazioni sul mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio (competenza e residui).

La tabella successiva mostra la situazione aggiornata della gestione residui accostando la consistenza iniziale (rendiconto precedente) con lo stato di avanzamento della procedura amministrativa di riscossione (residui attivi) o pagamento (residui passivi), individuandone così lo stato di effettivo realizzo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Gestione dei residui (Situazione aggiornata)		Residui iniziali	Riscossioni e Pagamenti	% Realizzato
<b>Residui attivi</b>				
Tributi	(+)	2.205.340,09	343.032,16	15,55%
Trasferimenti correnti	(+)	15.596,80	4.980,78	31,93%
Extratributarie	(+)	588.582,05	163.651,25	27,80%
Entrate in conto capitale	(+)	2.065.420,04	704.660,27	34,12%
Riduzione di attività finanziarie	(+)	669.585,00	0,00	-
Accensione di prestiti	(+)	189.176,66	8.801,95	4,65%
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	-
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	6.000,00	6.000,00	100,00%
<b>Totale</b>		<b>5.739.700,64</b>	<b>1.231.126,41</b>	
<b>Residui passivi</b>				
Correnti	(+)	1.333.238,91	942.759,12	70,71%
In conto capitale	(+)	984.901,34	412.668,80	41,90%
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	-
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	-
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	-
Spese C/terzi e partite giro	(+)	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>		<b>2.318.140,25</b>	<b>1.355.427,92</b>	

## 8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Debiti fuori bilancio in corso di formazione</b> (Non ancora riconoscibili)		<b>Importo</b>
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>

<b>Denominazione</b>	Sentenze
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Nessun elemento da segnalare

<b>Denominazione</b>	Disavanzi
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Nessun elemento da segnalare

<b>Denominazione</b>	Ricapitalizzazioni
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Nessun elemento da segnalare

<b>Denominazione</b>	Espropri
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Nessun elemento da segnalare

<b>Denominazione</b>	Altro
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Nessun elemento da segnalare

#### 8.6 **Altre considerazioni su fenomeni particolari**

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti i fenomeni che necessitano particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

## 9 RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE

### 9.1 L'operazione di riequilibrio della gestione

L'ordinamento degli enti locali ha ribadito il ruolo centrale del consiglio come organo di verifica e controllo formale sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso dell'esercizio, attribuzione a cui va ad affiancarsi l'altrettanto importante compito di natura sostanziale attribuito al responsabile del servizio finanziario e contabile, principale punto di riferimento tecnico in questa complessa materia. L'analisi sugli equilibri finanziari, talvolta accompagnata anche dalla verifica sullo stato di attuazione dei programmi (missioni articolate in programmi) costituisce, inoltre, un elemento importante che caratterizzano il sistema più vasto ed articolato del controllo sulla gestione.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio influenza sia il contenuto che la portata della successiva attività deliberativa dell'organo collegiale. Infatti, qualora ne ricorrano i presupposti, il consiglio approva anche l'operazione di "*Riequilibrio della gestione*". Questo importante provvedimento diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio in termini di competenza o di cassa e si prospetta l'ipotesi della chiusura del rendiconto dell'esercizio in corso in disavanzo di gestione (competenza) o di amministrazione (competenza più residui).

Il riequilibrio della gestione, quindi, è un'operazione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario qualora quest'ultimo, per il verificarsi di circostanze particolari - come il venire meno di entrate previste, l'insorgere di un maggiore fabbisogno di spesa, compreso il possibile adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (vedi specifico argomento della Salvaguardia) - sia in qualche modo messo in discussione.

Il ripristino della situazione sostanziale di pareggio è attuato agendo su una o più direzioni, che possono interessare sia il versante delle entrate (ulteriori disponibilità) che quello delle uscite (contrazione della spesa).

Mentre la verifica sul permanere degli equilibri di bilancio (Salvaguardia) è un adempimento obbligatorio che il consiglio è tenuto comunque a deliberare, la successiva operazione di riequilibrio della gestione viene messa in atto solo nel caso in cui, durante questa verifica sull'andamento globale della gestione, si rilevi una situazione di squilibrio finanziario. E questo, sia nel caso di uno sbilanciamento già esistente (situazione attuale) che tendenziale (proiezione a fine anno).

Per norma di legge, infatti, il consiglio deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso contrario, adottare le misure necessarie per riportare la situazione in pareggio. Non si tratta, pertanto, di una facoltà concessa all'organo consiliare ma di una precisa competenza, che è obbligatoria ed esclusiva.

L'operazione di riequilibrio, di per sé, non è un procedimento così raro e dal significato negativo per l'immagine di efficienza o di funzionalità dell'amministrazione che la deve attuare, ed anzi, la capacità dell'ente di riportare rapidamente il bilancio in pareggio è sicuramente un elemento che ne caratterizza la serietà organizzativa e l'elevata professionalità tecnica.

Alcune circostanze che possono talvolta portare al riequilibrio, come l'emergere di debiti fuori bilancio o il venire meno dell'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite della competenza, possono avere avuto origine da fatti difficilmente prevedibili o dipendere da motivi di forza maggiore oppure da cause esterne all'ente. L'operazione, pertanto, è certamente non abituale ma non di natura eccezionale. Non è tanto l'operazione in sé che è straordinaria quanto l'importanza e la dimensione delle poste che sono riconosciute e contestualmente finanziate; quello che conta, pertanto, è il volume dei mezzi interessati.

In ogni caso, qualunque sia la sua dimensione quantitativa, l'operazione di riequilibrio si compone di due aspetti, perfettamente coordinati tra di loro: il riconoscimento formale delle singole poste passive con la contestuale quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze, in termini di competenza o di cassa, seguito subito dopo dal finanziamento dell'intera operazione, con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio.

L'espansione della capacità di spesa dell'ente, infatti, è sempre condizionata al reperimento delle necessarie risorse con la conseguenza che l'insorgere di nuove necessità finanziarie legate al riequilibrio della gestione non può che presupporre il bilanciamento dell'operazione con l'acquisizione di nuove entrate o il contenimento delle spese originariamente previste.

### 9.2 La verifica sulle maggiori esigenze

Nella vita economico/finanziaria dell'ente si possono verificare talune circostanze particolari che possono produrre una significativa alterazione degli equilibri di bilancio, originata da varie situazioni:

- L'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esiste la possibilità di un loro successivo riconoscimento giuridico;
- La chiusura del consuntivo dell'esercizio precedente in disavanzo di amministrazione a cui deve fare seguito il tempestivo ripiano;
- La previsione della chiusura dell'esercizio in disavanzo, dovuto al verificarsi di sopraggiunti squilibri nelle risorse di competenza (accertamenti imputabili all'esercizio inferiori alle necessità di impegno o aumento del fabbisogno di spesa anche dovuto all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità) o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi non compensata dall'eliminazione di una quota sufficiente di residui passivi o dall'avvenuto accantonamento di un fondo svalutazione crediti di sufficiente capienza);
- Mancanza di equilibrio sostenibile nel tempo tra le previsioni di cassa ed i corrispondenti movimenti effettivi (riscossioni e pagamenti).

Il contenuto della ricognizione, come definito dal legislatore contabile, è volto proprio ad individuare la presenza di situazioni particolari, pregresse o sopravvenute, tali da indurre l'ente ad adottare il necessario riequilibrio della gestione.

La tabella seguente riporta le circostanze che possono dare origine al riequilibrio della gestione per il venire meno degli equilibri finanziari. Nel caso questa circostanza si verifichi, questo comporta il riconoscimento della fattispecie che ha originato l'insorgere dello squilibrio complessivo unitamente al finanziamento delle

conseguenti maggiori esigenze di bilancio, annuali o pluriennali. Quest'ultimo aspetto è trattato separatamente, nel punto successivo.

<b>Maggiori esigenza di spesa</b> (Riequilibrio della gestione)		<b>Maggiori esigenze</b>
<b>Debiti fuori bilancio</b>		
Sentenze esecutive	(+)	0,00
Disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	(+)	0,00
Ricapitalizzazioni di società di capitali	(+)	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	(+)	0,00
Altro	(+)	0,00
Totale		0,00
<b>Disavanzo pregresso da rendiconto</b>		
Disavanzo esercizio pregresso da ripianare	(+)	0,00
Totale		0,00
<b>Disavanzo emergente da competenza</b>		
Squilibrio della gestione residui	(+)	0,00
Squilibrio della gestione di competenza	(+)	425.503,27
Totale		425.503,27
Maggiori esigenze di spesa		<b>425.503,27</b>

### 9.3 Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio

L'esistenza di uno squilibrio finanziario della gestione complessiva comporta l'immediato intervento del consiglio che deve mettere in atto un'adeguata manovra di rientro. Uno squilibrio di natura transitoria, se immediatamente affrontato, riconduce una situazione di momentanea sofferenza finanziaria, di competenza o cassa, ad un intervento correttivo di contenuta entità, sempre deliberato dall'organo consiliare. Diversamente, il permanere di uno squilibrio che tende a diventare strutturale per l'assenza di manovre risolutive porta alla perdita, a lungo andare, dell'autonomia economico finanziaria. Esiste, pertanto, un diritto/dovere posto a carico dell'ente di agire in modo tempestivo ed adeguato all'entità del fenomeno rilevato.

Le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di strategia finanziaria. Il prospetto successivo elenca tutte queste casistiche e precisa che il rientro può avvenire:

- Applicando l'eventuale avanzo di amministrazione accertato;
- Variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe ed imputabili nell'esercizio;
- Variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti, prima previste e imputate nell'esercizio;
- Adottando un piano di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche gli esercizi successivi;
- Alienando il patrimonio disponibile;
- Convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano di rateizzazione dei debiti pregressi;
- Contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento e in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso, purché una norma esplicita lo consenta.

La tabella riporta le modalità di finanziamento dell'eventuale riequilibrio mettendo in evidenza possibili disponibilità del bilancio di competenza e del bilancio triennale, l'avanzo disponibile insieme ad altre risorse di natura eccezionale.

<b>Finanziamento del riequilibrio</b> (Riequilibrio della gestione)		<b>Finanziamento riequilibrio</b>
<b>Disponibilità bilancio competenza</b>		
Maggiori entrate correnti	(+)	279.652,51
Economie di spesa corrente	(+)	145.850,76
Totale		425.503,27
<b>Disponibilità bilancio triennale</b>		
Quota a carico del secondo anno	(+)	0,00
Quota a carico del terzo anno	(+)	0,00
Totale		0,00
<b>Avanzo disponibile da rendiconto</b>		
Avanzo di amministrazione disponibile	(+)	0,00
Totale		0,00
<b>Risorse di natura eccezionale</b>		
Alienazione del patrimonio disponibile	(+)	0,00
Mutuo a finanziamento ripiano (normativa specifica)	(+)	0,00
Altro	(+)	0,00
Totale		0,00
Risorse destinate al riequilibrio		<b>425.503,27</b>

### 9.4 Sintesi finanziaria dell'operazione

L'operazione di riequilibrio della gestione, se messa in atto dall'ente, deve comportare il completo superamento delle condizioni di criticità finanziarie messe in risalto in questo momento dell'esercizio, con la conseguenza che l'intero ammontare delle possibili maggiori esigenze di spesa (debiti fuori bilancio, disavanzo pregresso di

rendiconto e disavanzo emergente della competenza) devono trovare completa copertura con il finanziamento del riequilibrio, attivato con il reperimento delle disponibilità di competenza e del bilancio triennale, dell'avanzo disponibile a rendiconto e di altre risorse di natura o contenuto eccezionale.

Il prospetto riepiloga il contenuto sintetico dell'eventuale operazione, con separata indicazione del pareggio tra maggiori esigenze ed il finanziamento attivato.

<b>Sintesi finanziaria dell'operazione di riequilibrio</b> (Riequilibrio della gestione)		<b>Importo</b> (Entrate e Uscite)
<b>Maggiori esigenze di spesa</b>		
Debiti fuori bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso da rendiconto	(+)	0,00
Disavanzo emergente da competenza	(+)	425.503,27
		<b>Maggiori esigenze di spesa</b>
		<b>425.503,27</b>
<b>Finanziamento del riequilibrio</b>		
Disponibilità bilancio competenza	(+)	425.503,27
Disponibilità bilancio triennale	(+)	0,00
Avanzo disponibile da rendiconto	(+)	0,00
Risorse di natura eccezionale	(+)	0,00
		<b>Risorse destinate al riequilibrio</b>
		<b>425.503,27</b>
<b>Riequilibrio della gestione</b>		
Maggiori esigenze di spesa	(-)	425.503,27
Risorse destinate al riequilibrio	(+)	425.503,27
		<b>Scostamento</b>
		<b>0,00</b>

#### 9.5 Altre considerazioni sull'operazione di riequilibrio

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti l'eventuale operazione di riequilibrio della gestione, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

## 10 CONCLUSIONI

### 10.1 Considerazioni finali e conclusioni

Questo documento è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” (D.Lgs.n.118/11) applicabili a questo esercizio. In particolare, dopo le valutazioni e le eventuali correzioni messe in atto con l’operazione di Salvaguardia, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti aggiornati di entrata, nel loro totale, corrispondono a quelli di spesa per l’intero triennio mentre è stato valutato con attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi tendenziali previsti sia in entrata (incassi) che in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “*competenza finanziaria potenziata*” mentre risulta correttamente ripreso, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. Si è provveduto, inoltre, a valutare ed eventualmente ad aggiornare sia la suddivisione che la composizione del risultato, nei diversi vincoli previsti dalla legge, che l’esatta attribuzione del FPV nei rispettivi esercizi.

I crediti verso terzi sono stati attentamente stimati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione (FCDE), che risulta in questo momento, pertanto, adeguato allo scopo.

Allo stesso tempo, sulla base delle informazioni al momento disponibili, è stata effettuata una ricognizione sommaria sull’eventuale presenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e/o finanziati.

La spesa per programma, raggruppata in missione, è stata disaggregata nelle due componenti elementari “*Funzionamento*” e “*Investimento*” per determinare lo stato di avanzamento delle procedure di impegno, e ciò al fine di individuare eventuali distorsioni che potessero in qualche modo incidere negli equilibri attuali o tendenziali di bilancio.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge sono state riprese e sviluppate nel presente documento fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario complessivo, ripreso nella situazione di metà esercizio.

I fenomeni analizzati in sede di Salvaguardia sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà contabile dell’ente locale, con i suoi equilibri finanziari attuali e le prospettive tendenziali.

Le considerazioni sviluppate nei singoli argomenti hanno portato poi a valutare, in un’ottica che è diventata d’insieme, l’eventuale presenza di singoli fenomeni (come l’andamento attuale della gestione residui, lo sviluppo tendenziale della gestione di competenza, la presenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti, l’inadeguato finanziamento delle componenti vincolate dell’avanzo di amministrazione o dei crediti di dubbia esigibilità) di rilevanza tale da comportare un’alterazione degli equilibri sostanziali di bilancio, rendendo così necessaria l’adozione del riequilibrio della gestione.



# COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Provincia di Pisa

Piazza C.Battisti, 22 - C.A.P. 56040 – CF 90054240503 - p.IVA 02117780508 - Tel. 050/634711 - Fax 050/634740  
www.comune.crespinalorenzana.pi.it

---

## SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2021 ART. 193 TUEL

---

I sottoscritti:

- Elena SANTORO in qualità di Responsabile dell'Area 1 – Servizi al cittadino;
- Daniela TAMPUCCI in qualità di Responsabile dell'Area 2 – Programmazione economico finanziaria e risorse umane;
- Luca MELANI in qualità di Responsabile dell'Area 3 – Pianificazione ed assetto del territorio;
- Angelo COLI in qualità di Responsabile dell'Area 4 – Polizia Municipale;
- Alessandro TAMBERI in qualità di Responsabile dell'Area 5 – Lavori pubblici, manutenzioni ed ambiente;

### ATTESTANO

L'insussistenza di debiti fuori bilancio da ripianare alla data del 30/06/2021

Crespina Lorenzana,

Elena SANTORO

Daniela TAMPUCCI

Luca MELANI

Angelo COLI

Alessandro TAMBERI

Il SEGRETARIO COMUNALE

**Assestamento di bilancio 2021 - adeguamento FCDE**

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - Bilancio 2021

METODO DI CALCOLO - MEDIA SEMPLICE -

Tipologia/Capitolo	Tipo Movimento	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA	% FONDO	ENTRATA 2021
<b>1.101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>							
Cap. 14.0 ICI - IMU - GETTITO ARRETRATO	Accertamenti in Competenza	14.593,59	45.360,51	124.845,90	100,00%	0,00%	243.933,38
	Reversali Competenza e Residuo	14.593,59	45.360,51	124.845,90			
Cap. 8.6 TA.RI. - TASSA SUI RIFIUTI	Accertamenti in Competenza	1.307.338,04	1.188.994,60	1.122.262,80	77,39%	22,61%	1.409.036,00
	Reversali Competenza e Residuo	978.706,69	942.244,30	879.607,48			

**ACCANTONAMENTO  
OBBLIGATORIO AL FONDO  
ENTRATA 2021 \*  
% MANCATI INCASSI**

0,00
318.533,41
<b>318.533,41</b>

**3.100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**

Cap. 436.1 PROVENTI PER QUOTE DI FREQUENZA E REFEZIONE NELLA SCUOLA MATERNA	Accertamenti in Competenza	63.500,00	65.769,53	69.500,00	96,30%	3,70%	64.000,00
	Reversali Competenza e Residuo	60.983,16	64.552,29	65.869,87			
Cap. 436.3 PROVENTI PER QUOTE DI REFEZIONE SCUOLA ELEMENTARE	Accertamenti in Competenza	133.800,00	134.959,58	143.000,00	96,82%	3,18%	133.000,00
	Reversali Competenza e Residuo	130.938,88	129.425,03	138.314,45			
Cap. 438.0 CONCORSO DELLE FAMIGLIE PER LE SPESE PER IL TRASPORTO SCOLASTICO	Accertamenti in Competenza	57.000,00	46.890,24	56.603,89	87,66%	12,34%	81.167,00
	Reversali Competenza e Residuo	46.095,25	46.759,37	47.838,77			
Cap. 605.0 CANONE UNICO PATRIMONIALE	Accertamenti in Competenza	0,00	0,00	0,00	90,23%	9,77%	67.894,00
	Reversali Competenza e Residuo	0,00	0,00	0,00			

2.371,14
4.225,29
10.013,87
6.633,24
<b>23.243,53</b>

**3.200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

Cap. 428.0 PROVENTI C.D.S.	Accertamenti in Competenza	49.432,50	29.494,57	87.000,00	80,64%	19,36%	81.000,00
	Reversali Competenza e Residuo	49.432,50	29.494,57	54.869,30			
Cap. 429.0 PROVENTI C.D.S. RECUPERO EVASIONI MULTE	Accertamenti in Competenza	48.292,11	54.615,00	66.615,00	71,09%	28,91%	56.615,00
	Reversali Competenza e Residuo	48.292,11	54.615,00	17.605,93			
Cap. 430.0 PROVENTI CONTRAVVENZIONALI FINALIZZATI CDS	Accertamenti in Competenza	40.398,84	41.500,00	51.500,00	64,24%	35,76%	50.000,00
	Reversali Competenza e Residuo	40.398,84	41.500,00	3.794,00			
Cap. 431.0 RECUPERO EVASIONI MULTE C.D.S.	Accertamenti in Competenza	14.826,91	44.000,00	52.000,00	89,09%	10,91%	42.000,00
	Reversali Competenza e Residuo	14.826,91	41.904,98	42.000,00			

15.685,12
16.367,47
17.880,97
4.583,64
<b>54.517,20</b>

CAPITOLO	DESCRIZIONE
100356.0	ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'-F.C.D.E. PARTE CORRENTE

STANZIAMENTO 2021
396.294,14



**COMUNE DI CRESPIA LORENZANA**

**Equilibri Di Bilancio**

Previsioni Definitive

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.973.524,53		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	94.951,40	-	-
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.436.824,04	5.835.291,64	5.839.773,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6.253.226,80	5.533.515,00	5.530.582,52
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	229.775,82	256.776,64	264.191,38
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		48.772,82	45.000,00	45.000,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	18.227,18	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	67.000,00	45.000,00	45.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		-	-	-
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	1.223.750,44		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.845.633,75	1.480.000,00	1.823.720,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.505.630,34	3.003.720,00	840.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-

## COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

### Equilibri Di Bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Previsioni Definitive		
		Competenza		
		2021	2022	2023
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	800.000,00	600.000,00	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	67.000,00	45.000,00	45.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.842.014,53	3.928.720,00	2.708.720,00
		1.480.000,00	1.823.720,00	863.720,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	800.000,00	600.000,00	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	800.000,00	600.000,00	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		-	-	-

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(\*\*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente

(\*\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

**COMUNE DI CRESPIA LORENZANA  
(PROVINCIA DI PISA)**

**VERBALE N. 87 DEL 28.07.2021**

**OGGETTO: PARERE DEL REVISORE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
AVENTE PER OGGETTO: "ARTT. 175 E 193 D.LGS. 267/2000 VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO  
GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023"  
IL REVISORE DEI CONTI**

Il sottoscritto Dott. Barbieri Gianluca, Revisore Unico di questo Comune ha ricevuto in data 22 luglio 2021 la bozza di deliberazione consiliare avente per oggetto "Artt. 175 e 193 D.Lgs. 267/2000 Variazione di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di Bilancio – Bilancio di previsione 2021-2023", corredata dai seguenti elaborati allegati alla variazione di assestamento:

- a) Variazioni di Bilancio anno 2021;
- b) Variazioni di PEG anno 2021;
- c) Relazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2021 e di assestamento generale;
- d) Attestazione di insussistenza di debiti fuori bilancio alla data del 30.06.2021 rilasciata dai responsabili di Area;
- e) Quadro di controllo degli equilibri post variazione;
- f) Prospetto di calcolo del FCDE.

**PREMESSO CHE**

. il Documento Unico di Programmazione (Dup 2021-2023) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 in data 26.11.2020 e la relativa nota di aggiornamento è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione N. 2 del 21.01.2021, il Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 in data 21.01.2021;

. dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- delibera n. 31 del 25/05/2021;
- delibera n. 39 del 11/06/2021;
- delibera n. 44 del 29/06/2021.

. dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 176 del TUEL e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs 118/2011:

- delibera n. 15 del 25/02/2021
- delibera n. 30 del 20/04/2021
- delibera n. 34 del 25/05/2021
- delibera n. 49 del 29/06/2021

. la Giunta ha altresì effettuato variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL. comma 5 bis lettera d) riguardanti variazioni alle dotazioni di cassa con i seguenti atti:

- delibera n. 7 del 28/01/2021;
- delibera n. 28 del 16/04/2021;

. la Giunta, con deliberazione n. 7 del 28/01/2021, ha approvato l'adeguamento dello stanziamento dei residui presunti al 31.12.2020 iscritti in bilancio di previsione 2021-2023 nonché delle correlate previsioni di cassa, compreso il fondo iniziale di cassa, nel rispetto di quanto precisato dalla Commissione Arconet al punto 1.a) del resoconto della riunione del 22.02.2017;

. la Giunta, con deliberazione n. 21 del 16/03/2021, ha inoltre approvato, ai sensi dell'art. 228, comma 3, TUEL, le variazioni conseguenti alle risultanze delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui ai fini

della formazione del conto di bilancio 2020, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato.

. i Responsabili della Spesa hanno approvato le seguenti variazioni di bilancio, che sono di loro competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5-*quater*, T.U.E.L.:

- Determinazione del responsabile dell'Area 1 – Servizi al Cittadino n. 250 del 24/06/2021;

. il Responsabile del Servizio Finanziario ha approvato le seguenti variazioni di bilancio, che sono di sua competenza ai sensi dell'art 187, comma 3-*quinquies* T.U.E.L.:

- Determinazione n. 19 del 28/01/2021;

. il Rendiconto della Gestione 2020 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 30/04/2021.

Con riferimento alla seguente normativa, segnatamente:

L'art. 193 del TUEL prevede che:

*"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."*

L'articolo 175 comma 8, del TUEL prevede che *" mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".*

La Commissione Arconet, attraverso la FAQ n. 41/2020, ha precisato in proposito che *" di norma l'assestamento di bilancio, contestuale alla verifica degli equilibri, svolge la funzione di consentire la*

*variazione generale del bilancio al fine di garantire gli equilibri. A seguito del rinvio al 30 settembre 2020 delle verifiche sugli equilibri, la funzione dell'assestamento del bilancio di previsione può essere limitata all'adeguamento del bilancio alle risultanze del rendiconto approvato entro il 30 giugno 2020, quali l'utilizzo dell'avanzo o l'applicazione del disavanzo di amministrazione. In ogni caso, l'adempimento dell'assestamento di bilancio ovviamente non riguarda gli enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione. A seguito della verifica degli equilibri, gli enti dovranno apportare al bilancio di previsione 2020-2022 tutte le variazioni necessarie per consolidare gli equilibri di bilancio 2020-2022”.*

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio. Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs 267/2000 dispone:

“1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- . per la copertura di debiti fuori bilancio;
- . per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- . per il finanziamento di spese d'investimento;
- . per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- . per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193”.

Considerato inoltre che:

- l'atto di ricognizione di salvaguardia risulta essere obbligatorio e a tale riguardo il CNCDEC nei Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali (febbraio 2019), precisa che *"richiedendo l'art. 239 del Tuel un parere obbligatorio sulla verifica degli equilibri, anche in caso in cui la proposta di deliberazione dia atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, e quindi non si traduca in una variazione dello stesso, è necessario il parere dell'organo di revisione"*;
- l'art. 239 al comma 1, lett. b), punto 2, stabilisce che l'organo di revisione esprime un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e tutte le variazioni di bilancio, riportando nello stesso (comma 1 bis) un "motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile;
- gli obbiettivi della salvaguardia sono contenuti nei "principi o postulati" individuati nell'allegato 1), al D.Lgs 118/2011, segnatamente il n. 15 "principio dell'equilibrio di bilancio" ed il n. 16 "principio della competenza finanziaria";
- nel principio n. 15 si ribadisce l'assunto inderogabile che: *"le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione"*;
- nel principio n. 16 si stabilisce che: *"almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale sono assunte le eventuali deliberazioni di variazione al bilancio di previsione conseguenti:*
  1. *alla verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria;*
  2. *all'eventuale disavanzo rilevato nell'ultimo esercizio in sede di rendiconto;*
  3. *agli esiti della verifica della coerenza degli accertamenti delle entrate di cui alla lettera c) e della riduzione degli impegni correnti di cui alla lettera c), realizzate nell'esercizio in corso, alle previsioni di ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.**Inoltre, in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e anche di provvedimento di assestamento generale di bilancio, è necessario dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio"*;

Il Revisore ha vigilato con la collaborazione del Responsabile del Servizio Finanziario e ha compiuto le seguenti verifiche:

- controllo dell'esistenza di eventuali situazioni che possono pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- verifica sulla base dei controlli dei responsabili i quali hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 30.06.2021;
- verifica che tutte le voci di entrata e di spesa siano in linea con l'andamento della gestione o che si evidenzino la necessità di conseguenti variazioni;
- verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- controllo dell'equilibrio della gestione dei residui i quali sono stati ripresi al 1 gennaio 2021 dal rendiconto di gestione in seguito al riaccertamento ordinario dei residui;
- è stato approvato in pareggio finanziario complessivo, la rappresentazione dell'equilibrio deve sempre esistere negli stanziamenti di bilancio tra le fonti finanziarie e i rispettivi utilizzi economici;

Il Revisore, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Il servizio finanziario, in collaborazione con i dirigenti responsabili dei servizi in cui si articola l'ente, ha effettuato una generale ricognizione delle poste iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023 al fine di realizzare una complessiva analisi della gestione finanziaria dell'ente e verificarne il permanere degli equilibri generali di bilancio.

Da tale ricognizione, come da specifiche richieste presentate al servizio finanziario dai dirigenti competenti, è emersa la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo alle nuove esigenze intervenute.

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>Competenza</b>		
		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.973.524,53		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	94.951,40	-	-
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.436.824,04	5.835.291,64	5.839.773,90
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.253.226,80	5.533.515,00	5.530.582,52
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		396.294,14	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	229.775,82	256.776,64	264.191,38
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		48.772,82	45.000,00	45.000,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(+)	18.227,18	-	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	67.000,00	45.000,00	45.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		0,00	0,00	0,00

- per quanto attiene gli equilibri di parte capitale si prende atto che l'ente ha aggiornato il crono programma in relazione alla modifica del programma delle opere pubbliche e interventi in conto capitale. La tabella che segue riporta gli equilibri in conto capitale:

P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	1.223.750,44	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.845.633,75	1.480.000,00	1.823.720,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.505.630,34	3.003.720,00	840.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	800.000,00	600.000,00	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	67.000,00	45.000,00	45.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.842.014,53	3.928.720,00	2.708.720,00
- di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		1.480.000,00	1.823.720,00	863.720,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		0,00	0,00	0,00

- per quanto attiene la gestione dei residui il Revisore ha verificato la corretta imputazione contabile e lo stato di avanzamento della procedura amministrativa di riscossione o di pagamento individuando lo stato di effettivo realizzo;

- controllo dell'equilibrio nella gestione di cassa e del fondo cassa finale di previsione che ammonta, alla data del 27/07/2021, ad Euro 2.392.793,96 (Fondo cassa iniziale Euro 2.973.524,53 + Riscossioni Euro 4.369.641,98 – Pagamenti Euro 4.950.372,55).
- si precisa che l'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria. Si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs n. 231/2002, garantendo un fondo cassa finale positivo;
- verifica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese la cui situazione è riportata nella Relazione alla Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio dell'esercizio 2021 e sintetizzata come segue:

<b>Entrate competenza</b> (Riepilogo titoli)	Stanziamenti <b>2021</b>	Stanziamenti <b>2022</b>	Stanziamenti <b>2023</b>
FPV applicato in entrata (FPV/E)	1.940.585,15	1.480.000,00	1.823.700,00
Avanzo applicato in entrata	1.241.977,62	0,00	0,00
<b>Parziale</b>	<b>3.182.562,77</b>	<b>1.480.000,00</b>	<b>1.823.720,00</b>
1 Tributi e perequazione	4.239.082,44	4.052.821,83	4.052.821,83
2 Trasferimenti correnti	861.971,45	633.382,47	633.382,47
3 Entrate extratributarie	1.335.770,15	1.149.087,34	1.153.569,60
4 Entrate in conto capitale	445.630,34	1.803.720,00	840.000,00
5 Riduzione di attività finanziarie	800.000,00	600.000,00	0,00
6 Accensione di prestiti	1.260.000,00	600.000,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>Parziale (finanziamento impieghi)</b>	<b>12.625.017,15</b>	<b>10.819.011,64</b>	<b>9.003.493,90</b>
9 Entrate C/terzi e partite di giro	1.209.000,00	1.169.000,00	1.169.000,00
<b>Totale</b>	<b>13.834.017,15</b>	<b>11.988.011,64</b>	<b>10.172.493,90</b>

<b>Uscite competenza</b> (Riepilogo titoli)	Stanziamenti <b>2021</b>	Stanziamenti <b>2022</b>	Stanziamenti <b>2023</b>
Disavanzo applicato in uscita	0,00	0,00	0,00
<b>Parziale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1 Correnti (compreso FPV/U)	6.253.226,80	5.533.515,00	5.530.582,52
2 In conto capitale (compreso FPV/U)	4.842.014,53	3.928.720,00	2.708.720,00
3 Incremento attività finanziarie	800.000,00	600.000,00	0,00
4 Rimborso di prestiti	229.775,82	256.776,64	264.191,38
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>Parziale (impieghi)</b>	<b>12.625.017,15</b>	<b>10.819.011,64</b>	<b>9.003.493,90</b>
9 Spese C/terzi e partite di giro	1.209.000,00	1.169.000,00	1.169.000,00
<b>Totale</b>	<b>13.834.017,15</b>	<b>11.988.011,64</b>	<b>10.172.493,90</b>

- verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità come disposto dall'art. 193 del Tuel e dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria e si precisa che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità;
- verifica della determinazione dell'importo da accantonare in sede di salvaguardia 2021 pari ad Euro 396.294,14. Conseguentemente è stato verificato che il calcolo del FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, fosse adeguato;
- verifica dei vincoli di finanza pubblica relativi al pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015), sulla base dei vincoli di finanza pubblica l'ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non sia alimentato da debito.

Visto:

- le conclusioni della dettagliata relazione inerente la verifica degli equilibri che così si esprimono: *"Le considerazioni sviluppate nei singoli argomenti hanno portato poi a valutare, in un'ottica che è diventata d'insieme, l'eventuale presenza di singoli fenomeni (come l'andamento attuale della gestione residui, lo*



*sviluppo tendenziale della gestione di competenza, la presenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti, l'inadeguato finanziamento delle componenti vincolate dell'avanzo di amministrazione o dei crediti di dubbia esigibilità) di rilevanza tale da comportare un'alterazione degli equilibri sostanziali di bilancio, rendendo così necessaria l'adozione del riequilibrio della gestione";*

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Artt. 175 e 193 D.Lgs. 267/2000 Variazione di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione 2021-2023";
- lo stato di attuazione dei programmi;
- l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal responsabile dell'Area Programmazione Economico e Finanziaria e Risorse Umane in data 22 luglio 2021;

il Revisore dà atto che le suddette variazioni non pregiudicano il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, rispettano i principi del pareggio di bilancio e gli equilibri di parte corrente e parte capitale in relazione all'equilibrio richiesto dal DM 30.03.2016 circa il rispetto delle norme di bilancio, si ritengono le variazioni proposte conformi come confermato anche nei prospetti allegati alla proposta,

**esprime**

parere favorevole alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Artt. 175 e 193 D.Lgs. 267/2000 Variazione di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di Bilancio – Bilancio di previsione 2021-2023".

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Gianluca Barbieri